



Ministero dell'istruzione



ISTITUTO

DAVID MARIA TUROLDO

*“La realizzazione della propria umanità:
questo è il solo scopo della vita”*

David Maria Turoldo

via Ronco, 11 - 24019 - ZOGNO (BG) - tel. 0345/92210

www.istitutoturoldo.edu.it - bgis013003@istruzione.it - CF 94001810160

Piano Triennale
dell'Offerta Formativa

anni scolastici
2022-23,
2023-24,
2024-25.

(EX ART.1, COMMA 14,
LEGGE N.107/2015)

*Approvato
dal Consiglio di Istituto
del. nr. 20 del 22/12/2021
aggiornato con
del. nr. 50 dell'11/10/2022*

SOMMARIO

1. PREMESSA	6
2. ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO	11
MISSION E VISION	11
3. LE SCELTE STRATEGICHE	13
3.1 Introduzione	13
3.2 Rapporto di autovalutazione	13
3.3. Obiettivi formativi prioritari	16
3.3.1. Aspetti generali	16
3.3.2. Obiettivi individuati	16
3.4 Piano di miglioramento	16
3.5 Aree di innovazione	18
3.6 Condivisione interna dell'andamento del Piano di miglioramento	18
4. OFFERTA FORMATIVA	19
4.1 Il Tempo Scuola - Organizzazione oraria	19
4.2 I percorsi formativi - Piani di studio	20
LICEO SCIENTIFICO	21
LICEO SCIENTIFICO - Indirizzo Sportivo	23
LICEO LINGUISTICO	27
LICEO SCIENZE UMANE	28
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO. Indirizzo: Amministrazione, Finanza, Marketing	29
ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	30
Indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio – Opzione Tecnologie del legno	31
Indirizzo: meccanica, mecatronica ed energia. Articolazione: meccanica e mecatronica	33
Indirizzo: informatica e telecomunicazioni. Articolazione: Informatica	37
4.3 IL CURRICULUM DI ISTITUTO	39
4.4 Modelli organizzativi per il raggiungimento del successo formativo	40
4.5 Iniziative di ampliamento curricolare	41
4.6 PCTO. Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento	44
4.7 Metodologie didattiche attive integrate dal digitale	50
4.8 Internazionalizzazione	52
4.8.1 Certificazioni Linguistiche	52
4.8.2. Progetto madrelingua inglese e francese	54

4.8.3. Stage linguistici (partecipazione a soggiorni all'estero)	54
4.8.4. CLIL (Content and Language Integrated Learning) – DNL	55
4.8.5. Apprendimento lingue extraeuropee	56
4.8.6. Progetto “Percorso propedeutico di didattica museale in lingua straniera”	56
4.8.7. Imparare le lingue con il Teatro	56
4.8.8. Progetto Mobilità internazionale studentesca	57
4.8.9. Erasmus PPlus	59
4.9 USCITE DIDATTICHE e VIAGGI DI ISTRUZIONE	60
4.10 Valutazione degli studenti	61
4.10.1 Valutazione degli Obiettivi Cognitivi	61
4.10.2. Valutazione degli Obiettivi Formativi	63
4.10.3 Valutazione finale degli apprendimenti	65
4.11 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	69
5. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	71
5.1 Funzionigramma	71
5.1.1. Collaboratori del dirigente scolastico (art. 1, comma 83 della Legge 107/2015)	71
5.1.2. Staff della dirigenza	71
5.1.3. I Dipartimenti	72
5.1.4. Funzioni Strumentali / Commissioni / Referenti di Progetto /Incarichi	74
5.2 Servizi del personale ata	84
5.3 Personale addetto al servizio di gestione delle emergenze	86
5.4 Rapporti con il territorio	87
5.5 Reti di scuole	87
6. RISORSE UMANE E MATERIALI	88
6.1 Organico: posti comuni, di sostegno, di potenziamento	88
6.1.1 Posti comuni	88
6.1.2 Organico posti di sostegno	89
6.1.3 Organico posti di potenziamento	89
6.1.4 Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia	89
6.2 Organico personale ATA	92
6.3 Il Piano di formazione docenti e ATA	93
6.4 Strutture dell'Istituto: aule normali e laboratori	94
STEM – Scienze, tecnologia, Ingegneria e matematica	95
6.5 Strutture disponibili grazie alla collaborazione con enti esterni	95
6.6 Esperti esterni	95

7. ALLEGATI	96
7.1 CURRICULUM DI ISTITUTO	96
7.2 IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO - regolamento disciplinare	96
7.3 PAI	96
7.4 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	96
7.5 PATTO DI CORRESPONSABILITA'	96
7.6 PIANO TRIENNALE DELLA SCUOLA DIGITALE DI ISTITUTO	96
7.7 PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	96
7.8 PROCEDURA PER I PASSAGGI TRA PERCORSI SCOLASTICI DIVERSI	96

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto statale "David Maria Turoldo" di Zogno (Bg), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 21 Dicembre 2021;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 22 Dicembre 2021;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Zogno, 9 dicembre 2021

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-23; 2023-24; 2024-25 ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro le date di iscrizione il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
 - 2) il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il PTOF è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Premessa

Il PTOF 22 – 25 riguarda un periodo molto importante per il nostro Paese che sarà connotato da “ripresa e resilienza”: le aspirazioni, le iniziative e gli investimenti di sviluppo sono all’insegna dei valori della sostenibilità (Agenda 2030), della solidarietà (Europa), della coesione sociale e benessere individuale. La scuola è posta di fronte alla sfida di assumere un ruolo centrale in questa fase di ripresa, sia perché si fa interprete dei bisogni formativi dei giovani, sia perché sa ricondurre nella progettazione didattica le tematiche dell’attualità e della costruzione del futuro, sia perché rilancia alla comunità domande di corresponsabilità educativa. Il nuovo PTOF potrà dunque essere l’occasione per ogni scuola di ridefinire la visione educativa, sviluppare condivisione, organizzare la partecipazione. Per questo è utile che al momento **vengano individuate solo le linee strategiche e che la declinazione e pianificazione vengano effettuate all’inizio del prossimo anno.**

I riferimenti che possiamo considerare per approfondimenti degli scenari sono:

- Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
- Rapporto annuale di Regione Lombardia sull’avanzamento negli Obiettivi 2030
- Istat
- Atto di indirizzo politico-istituzionale per l’anno 2022 del Ministro Bianchi
- Piano Scuola per l’anno 21-22 – DM n. 257/21

I riferimenti che consideriamo per l’analisi del contesto, della cultura organizzativa, della congruenza ed efficacia del nostro sistema di progettazione e valutazione sono:

- Dati degli esiti del RAV aggiornati
- Eventuali monitoraggi condotti in autonomia
- Piano di miglioramento: efficacia della sua formulazione, pianificazione, stato di avanzamento ...
- PTOF del triennio 2019 – 22

Per l’individuazione delle linee strategiche devono essere considerati i cambiamenti e gli impatti nella scuola dovuti a:

- Pandemia COVID
- Novità normative, in particolare le ultime come Ed. civica

Per la predisposizione del PTOF 2022-2025 al momento è richiesta la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili. Nella fase di aggiornamento del PTOF, prevista come di consueto da settembre 2022 quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF, partendo proprio dagli aspetti già individuati, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano. Nonostante questa facilitazione il nostro documento - PTOF manterrà la sua struttura attuale, completa e ricca, con le opportune modifiche ed integrazioni.

L’istituto Superiore David Maria Turoldo è al servizio di un vasto territorio che comprende la Valle Brembana e le Valli che vi confluiscono. Il territorio di riferimento è costituito da circa 40.000 abitanti ed è caratterizzato da una crisi demografica che fa registrare un costante calo della sua popolazione e un tasso di natalità quasi dimezzato rispetto al resto della provincia. Cionondimeno l’attività economica è ricca e vivace, interessa particolarmente il settore del turismo, dell’industria prevalentemente meccanica e dell’agricoltura montana.

La vastità e la morfologia del territorio impongono al nostro Istituto Superiore (a fianco dell’Istituto Superiore di San Pellegrino la cui offerta formativa è orientata al settore alberghiero e turistico e dell’ABF

orientata all'immediata spendibilità nel mondo del lavoro) di garantire un'offerta formativa sufficientemente ampia da rispondere al diritto degli studenti di realizzare il proprio progetto di vita attraverso la frequenza del percorso di studi più consono alle proprie aspettative. Questa esigenza spiega la molteplicità di indirizzi che l'Istituto offre - come descritto nell'Offerta formativa - ed impone di garantire un'alta qualità della sua offerta per contribuire in modo significativo alla rinascita del territorio.

Scelte strategiche

Da tale premessa derivano priorità strategiche che orientano le scelte dell'Istituto:

- arricchire l'offerta formativa con l'istituzione dell'indirizzo tecnico informatico;
- proseguire nel miglioramento e nella qualificazione dell'indirizzo mecatronico cui il tessuto industriale del territorio guarda con grande attenzione e interesse e che rappresenta uno sbocco di sicuro collocamento professionale post secondario;
- proseguire nell'arricchimento che caratterizza gli indirizzi liceali presenti che in questi ultimi anni hanno attirato una percentuale sempre più importante degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
- potenziare le competenze di cittadinanza europea in particolare quella della comunicazione nelle lingue straniere, con priorità per la lingua inglese, che è lingua veicolare in tutti gli aspetti della vita di dimensione europea (relazioni, lavoro, studio, mobilità in genere);
- continuare nel potenziamento delle competenze digitali che vanno dall'alfabetizzazione all'uso delle tecnologie e dei software più comuni, all'uso di software professionali specifici dei vari indirizzi di studio e all'apprendimento dei linguaggi di programmazione (liceo scientifico e tecnico mecatronico). In quest'ottica si colloca il costante impegno nel miglioramento delle infrastrutture informatiche che vanno dalla dotazione delle digital board, in sostituzione dei videoproiettori, al potenziamento della connessione internet (fibra con 5 linee di un giga ciascuna) e della rete wifi dell'Istituto avvalendosi dei fondi garantiti dai rispettivi PON tematici;
- potenziare i percorsi per l'orientamento, che dovranno essere sempre più qualificati e integrati nel percorso curricolare sia dal punto di vista del raggiungimento delle competenze che della loro valutazione;
- predisporre unità didattiche propedeutiche all'accesso alle facoltà universitarie;
- porre particolare attenzione ai livelli raggiunti dagli studenti in particolare in discipline quali matematica e inglese, che mostrano avere ulteriori margini di miglioramento e che saranno misurati con strumenti diversificati quali la diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio, prove parallele e quanto sarà proposto dalla Commissione di autovalutazione.

Il miglioramento auspicato sarà realizzato attraverso il confronto e la condivisione di strategie e buone prassi all'interno dei Dipartimenti, la sperimentazione di strategie didattiche innovative e approcci metodologici che, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, potranno favorire un clima di apprendimento favorevole.

Dall'individuazione degli obiettivi strategici e in coerenza con quanto di cui sopra, si porrà attenzione alle attività tese a garantire i processi di inclusione e differenziazione attraverso l'azione concertata dei Consigli di Classe con tutti gli attori del processo formativo degli studenti.

Il PTOF con tutta la sua progettualità e con riferimento all'art.1 della Legge 107 punterà a garantire:

- " l'apertura della comunità scolastica al territorio"
- " il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo"

- "la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo"
- l'adozione di "forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa" come descritto nelle lettere a,b,c. in particolare la progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:
 - ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
 - ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con il potenziamento del tempo scuola;
 - ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
 - ✓ garantire l'apertura pomeridiana della scuola;
 - ✓ percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI – PFP Patto formativo personalizzato per gli atleti di alto livello - PFS patto formativo sportivo per tutti gli altri atleti
 - ✓ adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l'apertura pomeridiana delle scuole e la riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, in particolare per alcune discipline (italiano, matematica, inglese, discipline di indirizzo dei tecnici), anche con il potenziamento del tempo scolastico o la rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli studenti (peer to peer);
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. A tal proposito il nostro Istituto gode di una tradizione consolidata, ma, rispetto a ciò, potrebbe essere ripensata l'articolazione del tempo scuola del liceo scientifico ad indirizzo sportivo che possa favorire al meglio la carriera agonistica di alcuni studenti, aprendo opportunità anche a studenti esterni all'ambito territoriale di riferimento.

Il Piano, comprensivo dei suoi allegati, dovrà pertanto includere

- le priorità del RAV
- l'offerta formativa
- il curriculum di Istituto
- le attività progettuali
- le scelte organizzative con la conseguente strutturazione del funzionigramma
- i regolamenti

- il fabbisogno delle risorse umane in riferimento ai posti comuni, all'organico di potenziamento e di sostegno
- il fabbisogno del personale ATA
- il Piano di miglioramento riferito al RAV
- il Piano di formazione dei docenti e del personale ATA in coerenza con il PTOF
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione dei risultati raggiunti

Il Dirigente Scolastico
Prof Claudio Ghilardi

2. ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

MISSION E VISION

L'Istituto David Maria Turoldo ha assunto l'attuale nome a partire dal 2000 quando fu realizzata l'unificazione in un unico Istituto di tutti gli indirizzi presenti nell'attuale sede. Ispirarsi ai valori del grande educatore, scrittore e poeta italiano David Maria Turoldo significa per l'Istituto assumere un duplice impegno educativo: a un'efficace e puntuale formazione della mente dei nostri studenti, la scuola intende affiancare anche una altrettanto profonda e significativa educazione del cuore, ovvero della loro persona, delle loro attese e dei loro talenti, curando la dimensione olistica dello studente.

L'attuale offerta formativa è il risultato di un processo articolato, che ha conosciuto numerosi passaggi istituzionali. Il nucleo originario fu il Liceo scientifico, fondato a San Pellegrino Terme nel 1969 come sezione staccata del Liceo "Filippo Lussana" di Bergamo (fino al 1973) e poi del Liceo "Edoardo Amaldi" di Alzano Lombardo. Il liceo venne trasferito a Zogno nel 1980 presso il primo blocco dell'attuale edificio e fu affiancato da una sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Vittorio Emanuele" di Bergamo e da una dell'Istituto professionale "Cesare Pesenti" di Bergamo, cui poi si aggiunse l'indirizzo per Geometri nel 1987. L'I.T.C. e il Liceo scientifico acquisirono l'autonomia, rispettivamente, nel 1985 e nel 1988. Essi vennero unificati nell'anno scolastico 1997-1998, creando così un unico polo, al quale si aggiunse l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato nel 1999-2000. Dall'anno scolastico 2006-2007 è stato introdotto l'Istituto Magistrale ad indirizzo socio-psico-pedagogico (ora Liceo delle scienze umane) e dal 2013-2014 il Liceo linguistico. Dall'anno scolastico 2014-2015 l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato è stato sostituito dall'Istituto Operatore elettrico in regime di sussidiarietà con la regione Lombardia. Dall'a.s. 2019/2020 è stato infine introdotto il Liceo scientifico ad indirizzo sportivo in risposta alle esigenze del territorio e grazie alla vocazione sportiva dei numerosi nostri studenti che nel tempo hanno raggiunto traguardi di rilievo. Per l'a.s. 2022/23 è stato attivato l'Istituto tecnico ad indirizzo informatico.

L'Istituto D.M.Turoldo è l'unico Istituto Superiore a servizio degli studenti della Valle Brembana e Imagna, oltre a quello con un indirizzo molto professionalizzante e specifico che è l'Istituto Alberghiero. Questa condizione di "esclusività" aumenta la nostra responsabilità nel dover rispondere con puntualità, flessibilità e consapevolezza alle mutevoli esigenze formative e professionali dei giovani del territorio, i quali, solo a prezzo di pesanti disagi logistici, possono permettersi scelte alternative. Da ciò deriva la complessità dell'Offerta formativa (8 indirizzi attualmente) e l'imperativo a mantenere alta la qualità di tutti gli indirizzi di studio, Dal punto di vista formativo l'istituto si propone di far dialogare e valorizzare le tre componenti principali del processo educativo: studenti, docenti, famiglie.

Uno dei nostri maggiori impegni, infatti, è quello di tenere costantemente informati gli studenti e le famiglie delle mete che intendiamo raggiungere, sia nel campo educativo, sia in quello cognitivo; studenti e famiglie saranno informati puntualmente dei criteri e degli esiti delle valutazioni attraverso gli strumenti a disposizione (registro elettronico, libretto, colloqui frequenti).

È chiaro che non è possibile raggiungere alcuna meta se non c'è l'impegno quotidiano nello studio e un'adeguata risposta degli studenti agli stimoli della scuola; per questo la scuola si impegna a creare costantemente ambienti di lavoro che favoriscano la motivazione e l'entusiasmo.

Da parte nostra mettiamo in atto tutti gli strumenti più adatti per aiutare gli studenti ad integrarsi nella propria classe, a recuperare nelle materie dove hanno carenze, a superare i momenti di difficoltà, ad affrontare anche temi legati al loro sviluppo fisico e psicologico, a fare delle scelte adatte per il loro futuro.

A tal fine organizziamo nel corso dell'anno momenti di accoglienza e di recupero, interventi sui temi che riguardano la crescita umana e psicologica; apriamo degli spazi in cui ogni alunno possa trovare il modo di esprimere la propria personalità e creatività.

Consideriamo la scuola come una comunità di persone giovani e adulte (dagli insegnanti al personale non-docente, al DS) impegnate a realizzare un progetto condiviso di formazione culturale ed educativa,

emblematicamente dichiarata dalla scelta del nome di David Maria Turoldo, poeta e testimone di impegno civico ed etico, a cui è stato intitolato l'Istituto.

Perché l'Istituto ha chiesto e ottenuto l'attivazione del liceo scientifico ad indirizzo sportivo

L'Istituto superiore D.M. Turoldo ha chiesto ed ottenuto l'attivazione del corso di studi Liceo scientifico a sezione ad indirizzo Sportivo in quanto crede nell'importante opportunità per coniugare la cultura, sia in ambito umanistico che scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport. L'Istituto riconosce da sempre il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità in una dimensione pedagogica e culturale.

L'Istituto superiore D.M. Turoldo gode di una posizione geografica particolarmente strategica nella valle Brembana. Ha rapporti stretti e continui con le istituzioni del territorio circostante, non solo in termini di conoscenza reciproca ma anche di collaborazione fattiva finalizzata a generare tutte le migliori sinergie utili alla crescita degli studenti. **Da tempo esiste una collaborazione decennale con le società sportive della valle Brembana in particolare** con società affiliate al CONI come A.S.D. Atletica Valle Brembana, A.S.D. Pallavolo Zogno, Sci club Valserina e Sci club Roncobello, New Wushu Karatè Brambilla e A.S.D. Zognese Calcio.

L'Istituto usufruisce di **numerose e valide strutture sportive:**

- 2 palestre polifunzionali,
- una parete d'arrampicata,
- una palestra pesi,
- un campo sportivo di atletica completamente rinnovato da Comune e
- un campo da calcio in sintetico,
- due piscine di Almè e San Pellegrino
- importanti stazioni sciistiche per lo sci alpino e lo sci nordico a pochi chilometri.

La scuola è per tradizione molto attiva dal **punto di vista sportivo sia livello provinciale, regionale, nazionale in varie discipline**. Negli ultimi decenni l'Istituto Turoldo ha sempre partecipato ai campionati studenteschi ottenendo infatti eccellenti risultati con **numerosi titoli** sia provinciali che regionali e ottimi piazzamenti a livello nazionale in varie discipline quali la corsa campestre, l'orienteeing, l'atletica leggera, lo sci alpino e nordico, la pallavolo, l'arrampicata e il nuoto. Nel 2011 addirittura sia con una squadra maschile che femminile l'Istituto ha partecipato ai mondiali di Orienteering. **Nel 2006, anno della "educazione attraverso lo sport", il nostro istituto è stato scelto come unica scuola superiore della regione in virtù dei riconoscimenti sportivi ottenuti, per rappresentare la Lombardia all'inaugurazione dell'anno scolastico a Roma** alla presenza del presidente della repubblica e del ministro della pubblica istruzione.

L'Istituto assicura pari opportunità a tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizione di criticità formativa e in condizione di disabilità garantendo l'inclusione per tutti in ogni attività. Infatti la scuola è stata la prima a far partecipare gli alunni diversamente abili ai giochi sportivi studenteschi ottenendo risultati eccellenti anche a livello nazionale con numerosi titoli vinti in diverse discipline quali la corsa campestre, l'atletica leggera, lo sci alpino, lo sci nordico, il nuoto e l'orienteeing. Inoltre, l'Istituto Turoldo è stata la prima scuola in Italia dal 1987 a sperimentare le ore di educazione fisica sulla classe unita superando la divisione per genere. Tale progetto è stato poi copiato da molti istituti finché il ministero ha deciso di renderlo ufficiale per tutti. E' stata una delle prime scuole a introdurre dal 1986 i corsi di nuoto in collaborazione con le piscine di Almè e San Pellegrino inizialmente per tutto il quinquennio e tuttora attivo sul biennio di tutti gli indirizzi di studio. Infine hanno frequentato l'Istituto numerosi atleti che hanno fatto parte delle squadre nazionali in diverse discipline, riuscendo a coniugare gli impegni sportivi con buoni risultati scolastici. In particolare si ricordano: il calciatore Davide Astori, la pallavolista Marina Zambelli, Cortesi Federica e i fratelli Cavagna impegnati nell'atletica leggera, Gerosa Carlo, Rota Nicola, Grigis Marco e Midali Roberta nello sci alpino, Carrara Bruno, Polattini Marco, Carrara Erwin, Milesi Luca nello sci nordico, Bonaldi Sergio, Carrara Ronald e Carrara Einard nel biathlon Curti Luca nello Skiroil, Ghisalberti Lisa e Salvetti Anna nel karatè, oltre a numerosi studenti che in questo momento fanno parte di nazionali giovanili in diverse discipline.

3. LE SCELTE STRATEGICHE

3.1 INTRODUZIONE

Per migliorare è fondamentale prendere coscienza dei propri punti di forza e delle proprie criticità, autovalutandosi e monitorando la situazione attraverso differenti punti di vista. Il Rapporto di autovalutazione (RAV) è lo strumento che la scuola adotta al fine di rilevare le criticità da esaminare e promuovere processi che mirino al miglioramento. Individuati priorità e traguardi, si attiva un piano di miglioramento (PDM) che è integrato nel Piano dell'offerta formativa e può essere aggiornato annualmente, a fronte di un monitoraggio continuo. Tale processo triennale si conclude con la rendicontazione sociale, cioè con la capacità dell'istituto di rendere conto alle famiglie, agli studenti stessi, agli enti locali, alle aziende e alle imprese presenti sul territorio dei processi attuati per raggiungere i traguardi rilevati e puntare al successo formativo e all'ampliamento dell'offerta formativa.



3.2 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Le priorità individuate con il RAV dell'istituto e scelte come traguardi a fine triennio sono chiare, rilevabili e rilevanti, e fanno riferimento a i risultati scolastici, alle prove standardizzate nazionali, alle competenze chiave e ai risultati a distanza.

RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità	Traguardo
Considerando le specificità degli indirizzi di studio presenti in Istituto: <ul style="list-style-type: none">● Migliorare le competenze linguistiche negli indirizzi tecnici industriali con particolare attenzione alla comprensione orale.● Permettere un'acquisizione consolidata ed efficace delle competenze logico matematiche in conformità alle richieste in uscita degli indirizzi specifici.	Ridurre al di sotto del 10% il numero degli studenti con sospensione del giudizio o aiuto in matematica e in inglese. Allineare agli standard di riferimento il punteggio nelle prove INVALSI per tutti gli indirizzi presenti.

I **risultati scolastici** si riferiscono alle valutazioni di fine anno nelle differenti discipline.

Oltre alla sospensione di giudizio viene preso in considerazione l'aiuto: una lieve insufficienza paragonabile a un debito formativo per il quale sono previste attività di recupero individuale come lo studio o esercizi specifici e sanabili entro il mese di settembre/ottobre del successivo anno scolastico.

A tal fine, è costante il monitoraggio dei risultati in queste discipline e l'attenzione alle differenti modalità di recupero offerte destinando a queste ultime anche una parte dell'organico dell'autonomia.

L'attenzione alla persona consente di seguire in modo più accurato gli studenti e tenere tendenzialmente basso il tasso di abbandono e non ammissione.

I dati documentano la scelta della scuola di considerare il biennio come una fase orientativa e di maturazione dello studente, dove, eventualmente, si preferisce riorientare prima dell'insuccesso, possibilità che la scuola può offrire alla propria utenza grazie ai diversi indirizzi presenti nel medesimo istituto.

Le **prove standardizzate nazionali** sono proposte dall'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) nelle classi 2^a per le discipline di matematica e italiano, e dall'anno scolastico 2018/2019 anche per le classi 5^a, cui si aggiunge la lingua inglese. Dai dati relativi agli ultimi anni scolastici emerge che le poche criticità presenti sono limitate ad una disciplina e non sono comuni a tutte le classi dell'indirizzo di studi. Pertanto, tenuto anche conto che le disparità fra i livelli di competenza degli alunni nelle diverse classi sono determinate dall'eterogeneità degli indirizzi presenti nell'Istituto, caratterizzati da profili e obiettivi diversi, sarà necessario monitorare l'allineamento agli standard di riferimento del punteggio nelle prove INVALSI, tenendo conto dell'indirizzo di appartenenza.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile e di apprendimento permanente.	Ridurre il numero di sospensioni disciplinari e monitorare le valutazioni finali del comportamento.

Le **competenze chiave** proposte a livello europeo mirano all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e sono trasversali alle differenti discipline.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso discreto, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la maggior parte degli studenti raggiunge una sostanziale autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Di fronte ad occasionali comportamenti problematici l'Istituto attiva tempestivamente interventi di contrasto ai comportamenti non rispondenti ai principi della convivenza civile.

In tal senso, la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza la griglia elaborata e approvata dal Collegio dei Docenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Le attività di promozione umana, con l'introduzione della materia educazione civica, hanno concretizzato la ricaduta dei progetti sull'intero consiglio di classe, permettendo di coglierne pienamente la valenza formativa, anche attraverso una valutazione periodica condivisa.

La scuola è inoltre sede di Certificazione ECDL e attiva con crescente successo progetti finalizzati all'acquisizione delle certificazioni linguistiche europee.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardo
Incrementare la conoscenza del mondo del lavoro per accrescere la consapevolezza della scelta universitaria.	Aumentare la percentuale di studenti che proseguono in modo proficuo gli studi in ambito universitario o che sono collocati stabilmente nel mondo del lavoro.

I **risultati a distanza** considerano le scelte effettuate dagli studenti in uscita dall'Istituto al raggiungimento del diploma siano queste orientate al proseguimento degli studi universitari o verso l'inserimento nel mondo del lavoro.

La tradizione pluriennale di progetti finalizzati all'orientamento in uscita che vengono proposti agli studenti a partire dal quarto anno di studi ha permesso di mantenere alta la percentuale di studenti che si immatricolano, nonostante la pandemia abbia influito negativamente su tale scelta. Infatti il numero degli studenti che si sono iscritti all'università è in linea con i dati di riferimento regionale e nazionale e, globalmente, questi conseguono risultati superiori ai parametri di riferimento, per quanto riguarda i crediti formativi del primo e secondo anno di studi.

La disponibilità delle imprese e degli enti del territorio ha permesso alla scuola di attivare percorsi di competenze trasversali e orientamento sempre più significativi che fanno sì, soprattutto per quanto riguarda gli indirizzi tecnici, che i diplomandi che scelgono lo sbocco lavorativo e che ottengono un contratto, anche in forma precaria, siano in numero superiore a quello dei benchmark di riferimento.

3.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

3.3.1. Aspetti generali

In generale, il nostro istituto ha confermato la **priorità** del triennio precedente:

- diminuire il numero di studenti con sospensione del giudizio o aiuto in matematica per tutti gli indirizzi e in inglese per i tecnici e per il liceo delle Scienze umane, al fine di portare la percentuale degli studenti che non raggiungono un livello di competenza sufficiente a giugno al di sotto del 10%.

Per raggiungere tale obiettivo, l'istituto affianca al consolidamento di pratiche già efficienti l'implementazione dell'innovazione didattica e metodologica attraverso progetti innovativi, digitali e in linea con le priorità rilevate e impiega le risorse dell'organico dell'autonomia in interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa. Sono confermati, infatti, progetti quali il **PCTO**, attiva prima dell'obbligatorietà introdotta dalla normativa vigente, il **progetto sportivo, sport e disabilità**, i **progetti di legalità**; i **corsi di madrelingua**, finalizzati al raggiungimento delle certificazioni linguistiche; le **metodologie didattiche attive integrate dal digitale**, avviate curricularmente nelle classi del Liceo Linguistico, ma attive nella pratica didattica quotidiana di tutto l'Istituto. Al fine di rafforzare questa importante competenza trasversale in ogni classe, è stata attivata la "google classroom" e per ogni studente è stato creato un profilo per l'utilizzo delle "google app". Date queste premesse, è chiaro che le attività che si continueranno a svolgere nell'ambito del Piano di Miglioramento confermano una visione di scuola ed un approccio ai diversi saperi che vogliono essere il più possibile condivisi all'interno della comunità scolastica, al fine di migliorare l'offerta proposta all'utenza.

3.3.2. Obiettivi individuati

Obiettivi individuati dalla legge 107/2015 che appartengono da tempo al nostro Istituto:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- Potenziamento delle discipline motorie;
- Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Consolidamento delle competenze digitali degli studenti;
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento (PDM) è un documento di programmazione elaborato dal Nucleo interno di valutazione, presieduto dal Dirigente scolastico. L'elaborazione parte dall'analisi del Rapporto di autovalutazione (RAV) dell'anno scolastico precedente, che l'istituzione scolastica redige con l'ausilio di un modello predisposto da INVALSI.

Il PDM, elaborato per l'istituto, fissa obiettivi di processo che puntano ad attivare metodologie innovative e più interattive, con un'attenzione particolare alla dimensione relazionale dell'apprendimento, poiché si ritiene che una buona parte delle difficoltà possa essere superata modificando l'atteggiamento verso la disciplina.

Questa visione deve attivare una comunità di pratiche all'interno dell'istituto che coinvolga tutti i docenti delle discipline interessate e favorisca stretti rapporti di effettiva collaborazione, finalizzati ad un miglioramento continuo ed a un arricchimento delle professionalità. Pertanto gli obiettivi di processo puntano alla formazione e al confronto continuo su due fronti: quello del docente, che deve uscire dall'isolamento della sua autoreferenzialità (che talvolta lo spinge a non modificare le proprie pratiche, anche quando queste si rivelano inefficaci), e quello dello studente il quale, sostenuto dai pari, può ritrovare una rinnovata motivazione. Il lavoro svolto in questo senso negli ultimi anni sembra offrire una conferma circa la bontà delle iniziative

intraprese, che vengono costantemente monitorate ed eventualmente riviste, a seconda delle condizioni storiche concrete.

Obiettivi di processo

Il PDM è suddiviso in aree di processo utili a individuare le azioni da attivare per il raggiungimento degli obiettivi individuati. Le aree hanno finalità didattiche come il curriculum, la progettazione e la valutazione, o finalità più trasversali e legate alle competenze da raggiungere, come la cura degli ambienti di apprendimento, l'inclusione, la differenziazione, l'orientamento, la valorizzazione delle risorse umane e il rapporto con il territorio.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Privilegiare il momento della progettazione curricolare e della verifica periodica del percorso.
	Favorire lo scambio di idee progettuali tra docenti di Dipartimento anche di indirizzi diversi.
	Istituire analisi comparative tra le diverse classi attraverso prove parallele e confronti con dati nazionali e internazionali.
Ambiente di apprendimento	Diffondere metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie.
	Sviluppare un clima di apprendimento positivo, grazie a metodi più interattivi: cooperative learning, peer to peer anche tra classi di ind. diversi.
	Gestire funzionalmente le risorse umane (organico potenziato) disponibili attraverso i vari modelli organizzativi illustrati nel PTOF
Inclusione e differenziazione	Creare momenti di incontro e progettazione tra i vari coordinatori di classe ed il referente PAI.
	Favorire una riflessione all'interno dei Dipartimenti sull'uso degli strumenti compensativi e le misure dispensative per i DSA.
Continuità e orientamento	Fornire feedback alla SSIG di provenienza dei nostri studenti, sugli esiti del primo anno in italiano, matematica e inglese
	Confrontare i risultati della fine del primo anno con quelli dei test di ingresso e individuare un coefficiente che indichi il valore aggiunto
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Privilegiare l'organizzazione dipartimentale rispetto a quella per indirizzi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici, valorizzando i dipartimenti.
	Incrementare la formazione e dello sviluppo delle competenze professionali dei docenti, con particolare attenzione all'inclusività.
	Favorire la ricerca-azione sulle metodologie didattiche in matematica.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere la partecipazione a reti e a collaborazioni con soggetti esterni, sia pubblici che privati e confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
	Coinvolgere i genitori nella partecipazione alle iniziative promosse della scuola.

3.5 AREE DI INNOVAZIONE

Le aree di innovazione si riferiscono alla continua evoluzione e ricerca da parte dell'istituto per migliorare e mantenere standard elevati.

Processo	Connessione con gli Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 e l'innovazione promossa dalle Avanguardie Educative
Diffusione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> - sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - sviluppare le competenze digitali degli studenti - riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza - promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
Ricerca-azione sulle metodologie didattiche in matematica	<ul style="list-style-type: none"> - potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche - sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - sviluppare delle competenze digitali degli studenti
Stimolo alla riflessione all'interno dei Dipartimenti sull'uso degli strumenti compensativi e le misure dispensative per i DSA	<ul style="list-style-type: none"> - prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione - potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

3.6 CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'istituto propone strategie di condivisione volte a creare una comunità di buone pratiche che generi senso di appartenenza e responsabilità nelle scelte, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa. La rilevanza strategica del Piano di miglioramento implica una larga condivisione con gli organi collegiali dell'istituto.

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Nelle sedute del Consiglio di Istituto, nelle quali si approvano il PTOF e il Programma Annuale Collegio dei docenti: due o tre volte durante l'a.sc.	Membri del Consiglio di Istituto Docenti	Presentazione griglia riassuntiva delle azioni di miglioramento all'interno dei Dipartimenti; invito a fornire contributi inviando considerazioni alla mail del referente del NIV	Evidenziare nel PDM attività consolidate e già in atto al fine di migliorare l'offerta formativa (partecipazione a reti di scuole)

4. OFFERTA FORMATIVA

4.1 IL TEMPO SCUOLA - ORGANIZZAZIONE ORARIA

<i>Lunedì - sabato</i>	
<i>1^a Ora</i>	<i>8.10 – 9.10</i>
<i>2^a Ora.</i>	<i>9.10 – 10.00</i>
<i>Pausa didattica</i>	<i>10.00 – 10.10</i>
<i>3^a Ora</i>	<i>10.10 – 11.10</i>
<i>4^a Ora</i>	<i>11.10 – 12.00</i>
<i>Pausa didattica*</i>	<i>12.00 – 12.10</i>
<i>5^a Ora</i>	<i>12.10 – 13.10</i>
<i>6^a Ora</i>	<i>13.10 – 14.10</i>
<i>Attività aggiuntive</i>	
<i>7^a Ora</i>	<i>14.30 - 15.30</i>
<i>8^a Ora</i>	<i>15.30 - 16.30</i>

* la seconda pausa non è prevista per chi finisce le lezioni alla quarta ora.

I giorni di scuola previsti dal calendario scolastico regionale sono 203.

Per le classi nelle quali il tempo scuola obbligatorio è di 891 ore annuali suddiviso in 27 ore settimanali, l'anno scolastico non è valido se si superano 222 ore di assenza.

Per le classi nelle quali il tempo scuola obbligatorio è di 990 ore annuali suddiviso in 30 ore settimanali, l'anno scolastico non è valido se si superano 248 ore di assenza.

Per le classi nelle quali il tempo scuola obbligatorio è di 1056 ore annuali suddiviso in 32 ore settimanali, l'anno scolastico non è valido se si superano 264 ore di assenza.

Per le classi nelle quali il tempo scuola obbligatorio è di 1089 ore annuali suddivise in 33 ore settimanali, l'anno scolastico non è valido se si superano 272 ore di assenza.

4.2 I Percorsi formativi - Piani di studio

L'offerta formativa dell'istituto è organizzata su otto indirizzi appartenenti a tre diverse aree d'istruzione:

1. <u>LICEI</u>
"Liceo Scientifico"
"Liceo scientifico - indirizzo sportivo"
"Liceo Linguistico"
"Liceo delle Scienze Umane"

2. <u>ISTITUTI TECNICI</u>	
Settore Economico	"Amministrazione, Finanza e Marketing"
Settore Tecnologico	"Costruzione ambiente e territorio" Opzione Tecnologie del legno
	"Meccanica, mecatronica ed energia" Articolazione meccanica e mecatronica
	"Informatica e telecomunicazioni"

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per comprendere lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, anche attraverso la pratica laboratoriale, e ad individuare le interazioni tra le diverse forme di sapere acquisendo una buona padronanza dei linguaggi.

A conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento nelle discipline comuni, gli studenti dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale, linguistica, storico-filosofica e scientifica atta a far comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica e saperle usare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, attraverso l'uso sistematico dei laboratori, dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno portato allo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana,
- Possedere un'ottima padronanza della lingua italiana e di almeno una lingua straniera a livello B2 del quadro di riferimento europeo nonché dei linguaggi specifici delle singole discipline.

QUADRO ORARIO ANNUALE E SETTIMANALE					
CLASSI	I	II	III	IV	V
Religione cattolica/attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua e letteratura latina	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia e geografia	99 (3)	99 (3)	-	-	-
Storia	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Filosofia	-	-	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Matematica (con Informatica I-II)*	165 (5)	165 (5)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Fisica	66 (2)	66 (2)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	66 (2)	66 (2)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Disegno e storia dell'arte	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Approfondimento Scienze naturali	33				
Approfondimento Scienze naturali/coding (a settimane alterne)		33			
Coding			33		
Totale complessivo	924 (28)	924 (28)	1.023 (31)	990 (30)	990 (30)

Potenziamento attività di laboratorio chimico-biologico nel biennio: per migliorare l'acquisizione delle competenze scientifiche dell'area chimico-biologica, è previsto il potenziamento delle attività di laboratorio inerenti agli argomenti trattati dal docente durante le lezioni curricolari nella misura di un'ora settimanale da realizzare durante tutto l'anno scolastico, utilizzando il modello organizzativo per il raggiungimento del successo formativo che prevede lo sdoppiamento della classe. Nel secondo anno l'ora sarà quindicinale.

Potenziamento informatica: è previsto un corso di **Coding** di un'ora ogni due settimane nella classe seconda in alternanza con l'ora aggiuntiva di scienze. Nel terzo anno invece è prevista un'ora settimanale; la frequenza è obbligatoria e le competenze sono certificate nel curriculum dello studente.

«La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (D.P.R.52/2013 art. 2, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- Saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- Saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- Essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- Saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- Essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

QUADRO ORARIO ANNUALE E SETTIMANALE					
CLASSE	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
STORIA E GEOGRAFIA	99 (3)	99 (3)	-	-	-
STORIA	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
FILOSOFIA	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
MATEMATICA (con Informatica nel 1° biennio)	165 (5)	165 (5)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
FISICA	66 (2)	66 (2)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica e Scienze della terra)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	-	-	99 (3)	99 (3)	99 (3)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
DISCIPLINE SPORTIVE	99 (3)	99 (3)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Totale complessivo	891 (27)	891 (27)	990 (30)	990 (30)	990 (30)

Potenziamento attività di laboratorio chimico-biologico nel biennio con la compresenza di un docente oltre all'assistente tecnico nell'ambito delle ore curricolari.

Discipline sportive prioritarie nella programmazione didattica quinquennale. All'inizio di ciascun anno scolastico saranno definite nello specifico le discipline sportive insegnate tra cui:

- <i>atletica (per normodotati e paralimpica)</i>	- <i>tiro con l'arco</i>
- <i>sport di squadra (pallavolo, basket, pallamano, baseball, ultimate frisbee)</i>	- <i>scherma</i>
- <i>difesa personale</i>	- <i>baseball</i>
- <i>rollerblade</i>	- <i>orienteeing</i>
- <i>badminton e tennis tavolo</i>	- <i>sitting volley</i>
- <i>sci nordico, biathlon e sci alpino</i>	- <i>rugby</i>
- <i>golf</i>	- <i>sitting volley</i>
	- <i>nuoto, pallanuoto, tuffi, salvamento e acqua fitness.</i>

CRITERI DI AMMISSIONE

Considerando i principi educativi e didattici propri della storia del nostro Istituto e inerenti nello specifico alla attività fisica-sportiva, i criteri di ammissione per allievi del futuro Liceo Scientifico Sportivo sono incentrati sui seguenti elementi chiave:



1. LIVELLO DELL' ATTUALE PRATICA AGONISTICA DI UNA DISCIPLINE SPORTIVA.

In base all'ambito e livello di pratica sportiva dell'allievo vengono assegnati i seguenti punteggi:

Quanto segue si riferisce a qualsiasi attività sportiva federale o organizzate dalle federazioni affiliate al CONI:

LIVELLO ATTUALE DI PRATICA	RISULTATI SPORTIVI in DISCIPLINE AFFILIATE AL CONI	PUNTI
classificati a gare di livello nazionale o internazionale	<ul style="list-style-type: none"> partecipazione a fasi finali di livello internazionale piazzamento nei primi 4 posti a livello nazionale 	50
	<ul style="list-style-type: none"> piazzamento nelle fasi finali nazionali piazzamento dal 5^a al 10^a posto a livello nazionale 	46
	<ul style="list-style-type: none"> partecipazione a una fase finale nazionale 	42
classificato a gare di livello regionale	<ul style="list-style-type: none"> partecipazione a fasi finali di livello regionale piazzamento nei primi 4 posti 	38
	<ul style="list-style-type: none"> partecipazione a fasi finali di livello regionale piazzamento nei primi dal 5^a al 10^a posto 	34
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a una fase finale regionale 	31
classifica/pratica a competizioni di livello provinciale	<ul style="list-style-type: none"> partecipazione a fasi finali di livello provinciale piazzamento nei primi 4 posti 	28
	<ul style="list-style-type: none"> partecipazione a fasi finali di livello provinciale piazzamento dal 5^a al 10^a posto 	24
	<ul style="list-style-type: none"> partecipazione a una fase finale provinciale 	20
pratica sportiva a livello agonistico		18
pratica sportiva a livello amatoriale		10

Per attività non federali (es. CSI o similari) i punteggi indicati nella tabella precedente vengono dimezzati.

Per attività dove non sono previste manifestazioni a livello agonistico, tipo danza e similari verranno applicati i seguenti punteggi:

LIVELLO ATTUALE DI PRATICA	RISULTATI SPORTIVI in DISCIPLINE NON FEDERALI	PUNTI
Superamento di un concorso di livello nazionale o internazionale	Piazzamento nei primi 4 posti	50
	Piazzamento tra il 5 ^a e il 10 ^a posto	46
	Oltre il 10 ^a posto	42

Superamento di un concorso di livello regionale	Piazzamento nei primi 4 posti	38
	Piazzamento tra il 5 ^a e il 10 ^a posto	34
	Oltre il 10 ^a posto	31
Superamento di un concorso di livello provinciale	Piazzamento nei primi 4 posti	28
	Piazzamento tra il 5 ^a e il 10 ^a posto	24
	Oltre il 10 ^a posto	20
Corso a livello agonistico con partecipazione a stage		18
Corso danza amatoriale		10

Ciascun candidato (compresi eventuali alunni con disabilità) deve presentare in segreteria la documentazione attestante i propri meriti sportivi rilasciata dalla società sportiva affiliata alla federazione sportiva o dalla federazione stessa e corredata dalle classifiche.

2. RISULTATI SCOLASTICI DESUNTI DALLA PAGELLA DEL SECONDO ANNO SEC. 1° GRADO

Per quanto riguarda i risultati scolastici acquisiti si precisa che in base alla media finale dei voti del 2° anno saranno assegnati i seguenti punteggi:

VOTO	PUNTEGGIO
$9 \leq \text{Media} < 10$	30 punti
$8,5 \leq \text{Media} < 9$	25 punti
$8 \leq \text{Media} < 8,5$	20 punti
$7,5 \leq \text{Media} < 8$	15 punti
$7 \leq \text{Media} < 7,5$	10 punti
$6 \leq \text{Media} < 7$	5 punti

3. CONSIGLIO ORIENTATIVO DEL CdC DELLA SCUOLA SEC. 1° GRADO

Il Consiglio Orientativo del Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di 1° Grado verrà considerato nel seguente modo:

“Si consiglia Istruzione Liceale / qualsiasi indirizzo”	20 punti
“Si consiglia un indirizzo di tipo tecnico”	14 punti
“Si consiglia un indirizzo professionale”	7 punti

4. DISTANZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO DAL LUOGO DI RESIDENZA da un altro Liceo scientifico ad indirizzo sportivo
In caso di parità del punteggio ottenuto dall'applicazione dei criteri 1,2, e 3, verrà accettata la domanda dell'alunno la cui residenza sia più lontana e scomoda dalla sede di un eventuale altro Istituto con analogo indirizzo.
La documentazione deve essere esibita all'Istituto entro l'ultima data utile all'iscrizione.

Certificato di idoneità

Ogni candidato all'atto della pre-iscrizione dovrà presentare un certificato di idoneità alla pratica dell'attività di tipo agonistico o non agonistico di qualsiasi disciplina sportiva. Sono validi anche i certificati rilasciati per uso scolastico.

Studenti Ripetenti

Nel caso di studenti ripetenti i criteri minimi di valutazione per i quali essere ammessi alla classe prevedono:

- Consiglio orientativo del consiglio di classe ad un liceo.
- Partecipazione a una fase finale regionale in qualsiasi attività sportiva federale o organizzate dalle federazioni affiliate al CONI.

Nel caso ci fossero più candidati ripetenti rispetto ai posti disponibili, sarà stilata una graduatoria che terrà conto dei criteri di ammissione sportivi descritti in precedenza. Eventuali studenti ripetenti dell'indirizzo sportivo presenti nella suddetta graduatoria, avranno la priorità.

Numero studenti ammessi

Saranno ammessi alla classe prima 27 studenti. Il tetto previsto potrà essere esteso a 30 per eventuali non ammessi anche di altri indirizzi con le modalità previste per gli studenti ripetenti.

Inclusività

L'Istituto, in relazione alla promozione di buone pratiche inclusive, riserva la possibilità di un'iscrizione per studenti con disabilità all'interno delle 27 unità. Qualora dovessero pervenire più richieste saranno applicati i medesimi requisiti di ammissione di cui sopra.

In particolare:

- per le forme di disabilità fisica è necessario che l'allievo/a pratichi un'attività sportiva certificata, il cui livello viene considerato in relazione al canale che il mondo dello sport ha dedicato alla disabilità ;e che presenti comunque un certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica o non agonistica come per gli studenti normodotati;
- per le disabilità che richiedono un percorso scolastico differenziato e/o per obiettivi minimi - poiché legate a deficit cognitivi - i risultati scolastici considerati (e la media conseguente) saranno quelli legati al P.E.I. dell'allievo/a.

Il percorso del Liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
CLASSE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica/attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua latina	66 (2)	66 (2)	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1* (Inglese)	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Lingua e cultura straniera 2*(Francese)	99 (3)	99 (3)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua e cultura straniera 3* (Spagnolo/Tedesco)	99 (3)	99 (3)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Storia e geografia	99 (3)	99 (3)	-	-	-
Storia	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Filosofia	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Matematica (con Informatica I-II)	99 (3)	99 (3)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Fisica	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Storia dell'arte	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze Motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Totale complessivo	891 (27)	891 (27)	990 (30)	990 (30)	990 (30)

* Prevista 1 ora di Conversazione Madrelingua in compresenza

E' prevista la possibilità di scegliere tra spagnolo o tedesco come terza lingua.

Il percorso delle Scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegato alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere le complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane".

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali;
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale;
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

QUADRO ORARIO ANNUALE E SETTIMANALE					
CLASSE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica/attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua latina	99 (3)	99 (3)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Storia e geografia	99 (3)	99 (3)	-	-	-
Storia	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Filosofia	-	-	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	132 (4)	132 (4)	165 (5)	165 (5)	165 (5)
Diritto ed economia	66 (2)	66 (2)	-	-	-
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Matematica (con Informatica I-II)	99 (3)	99 (3)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Fisica	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Storia dell'arte	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze Motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Totale complessivo	891 (27)	891 (27)	990 (30)	990 (30)	990(30)

Preparazione ai test universitari: per potenziare le competenze nell'area scientifica utile all'accesso al tipo di Università spesso scelte da chi frequenta questo liceo, è previsto un pacchetto di 30 ore di Fisica-Matematica-Chimica a partire dalla classe 4 (in 6^a ora) per la preparazione ai test universitari.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione ed il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
CLASSI	I	II	II	IV	V
Materie area comune settore economico					
Religione cattolica/Attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua inglese	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Matematica	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Diritto ed economia	66 (2)	66 (2)			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66 (2)	66 (2)			
Scienze motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Orario settimanale	660 (20)	660 (20)	495 (15)	495 (15)	495 (15)
Amministrazione, finanza, Marketing					
Scienze integrate (Fisica)	66 (2)	-			
Scienze Integrate (Chimica)	-	66 (2)			
Geografia	99 (3)	99 (3)			
Informatica	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Economia aziendale	66 (2)	66 (2)	188 (6)	221(7)	254(8)
Diritto			99 (3)	99 (3)	99 (3)
Economia politica			99 (3)	66 (2)	99 (3)
Orario settimanale	396 (12)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
<u>Totale complessivo</u>	<u>1056 (32)</u>	<u>1056 (32)</u>	<u>1056 (32)</u>	<u>1056 (32)</u>	<u>1056 (32)</u>

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente responsabilità per la valutazione ed il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze:

x Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

x Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

x Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

x Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

x Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

x Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

x Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

x Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

x Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

x Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

x Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

x Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

x Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

x Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

x Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

x Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

x Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

x Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

x Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili..

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" il Diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo; nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali.

In particolare è in grado di:

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco,
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;
- applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio", opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità improntati all'uso di pietra e legno, e con tecniche di bioarchitettura, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- 5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6 - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- 7 - Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- 8 - Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
CLASSI	I	II	III	IV	V
Religione cattolica/Attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua inglese	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia Cittadinanza e Costituzione	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Matematica	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Diritto ed economia	66 (2)	66 (2)	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	66 (2)	66 (2)	-	-	-
Scienze Motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Orario settimanale	660 (20)	660 (20)	495 (15)	495 (15)	495 (15)
Costruzioni, Ambiente e Territorio					
Scienze integrate (Fisica) di cui Laboratorio di Fisica*	99 (3) 33 (1)	99 (3) 33 (1)			
Scienze integrate (Chimica) di cui Laboratorio di Chimica*	99 (3) 33 (1)	99 (3) 33 (1)			
Geografia	33 (1)				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica*	99 (3) 33 (1)	99 (3) 33 (1)			
Tecnologie informatiche di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche*	99 (3) 66 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		99 (3)			
Complementi di matematica			33 (1)	33 (1)	
Progettazione, Costruzioni e Impianti di cui Laboratorio*			132 (4) 66 (2)	99 (3) 66 (2)	132 (4) 66 (2)
Tecnologia del legno nelle costruzioni di cui Laboratorio*			132 (4) 99 (3)	132 (4) 99 (3)	165 (5) 132 (4)
Geopedologia, Economia ed Estimo di cui Laboratorio*			99 (3) 66 (2)	99 (3) 66 (2)	99 (3) 66 (2)
Topografia di cui Laboratorio*			99 (3) 33 (1)	132 (4) 66 (2)	99 (3) 66 (2)
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			66 (2)	66 (2)	66 (2)
Orario settimanale	429 (13)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
Totale complessivo	1089 (33)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)

* ore di laboratorio in presenza

Il Diplomato in Meccanica e Meccatronica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
- ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; può dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- 2 – Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- 3 – Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- 4 – Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- 5 - Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- 6 – Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- 7 – Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- 8 – Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- 9 – Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- 10 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
CLASSI	I	II	III	IV	V
Materie area comune settore tecnologico					
Religione cattolica /Attività alternativa	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua inglese	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Matematica	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Diritto ed economia	66 (2)	66 (2)			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66 (2)	66 (2)			
Scienze motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Orario settimanale	660 (20)	660 (20)	495 (15)	495 (15)	495 (15)
Meccanica, mecatronica ed energia					
Scienze integrate (Fisica) di cui Laboratorio di Fisica	99 (3) 66 (2)	99 (3) 66 (2)			
Scienze integrate (Chimica) di cui Laboratorio di Chimica	99 (3) 66 (2)	99 (3) 66 (2)			
Geografia	33 (1)				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica di cui Laboratorio	99 (3)	99 (3) 66 (2)			
Tecnologie informatiche di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	99 (3) 66 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		99 (3)			
Complementi di matematica			33 (1)	33 (1)	
Meccanica, macchine ed energia			132 (4)	132 (4)	132 (4)
Sistemi e automazione			132 (4)	99 (3)	99 (3)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165 (5)	165 (5)	165 (5)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99 (3)	132 (4)	165 (5)
Orario settimanale	429 (13)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
Totale complessivo	1089 (33)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)

ARTICOLAZIONE DELLE ORE SETTIMANALI DEL DOCENTE TEORICO E ITP SU TTRG NEL BIENNIO

Al fine di favorire l'utilizzo dei laboratori di macchine utensili da parte degli studenti nel biennio, si decide di unificare le due ore di ITP in seconda consentendo la possibilità di effettuare una vera attività laboratoriale e di concentrare la parte teorica nella classe prima. La finalità è quella di poter realizzare vere attività di laboratorio a scopo orientativo.

	prime	seconde
TTRG	3 - 0	3 - 2

*il primo numero fa riferimento alle lezioni teoriche, il secondo alle lezioni di laboratorio, le ore sono in compresenza con i due docenti che operano sulla semi-classe

CLASSI PRIME: 3 ore di teoria settimanali per studente

CLASSI SECONDE: 1 ora di teoria a classe intera + 1 settimanale di teoria a semi-classe e 1 ora di laboratorio settimanale in semi-classe pianificate su due settimane per consentire un'attività di laboratorio di due ore ogni due settimane.

ARTICOLAZIONE DELLE ORE SETTIMANALI DEL DOCENTE TEORICO E ITP NEL TRIENNIO MECCATRONICO

	terze	quarte	quinte
MECCANICA	4 - 0	4 - 0	4 - 0
TECNOLOGIA	5 - 4	5 - 4	5 - 4
DISEGNO	3 - 3	4 - 4	5 - 4
SISTEMI	4 - 2	3 - 1	3 - 1

*il primo numero fa riferimento alle lezioni teoriche, il secondo alle lezioni di laboratorio, le ore sono in compresenza con i due docenti che operano sulla semi-classe

In conclusione su 12 ore complessive di tutta l'area di indirizzo ad eccezione di meccanica, 9 ore sono in semi-classe sia per teoria che per pratica. Mentre per meccanica le ore sono solo teoriche a classe intera.

ORE nelle discipline di INDIRIZZO

CLASSI TERZE

totale ore teoriche per studente a settimana **11,5**

4 ore di meccanica a classe intera

1 ora di tecnologia a classe intera + 2 a semi-classe

1,5 ora di disegno a semi-classe

2 ore di sistemi a classe intera e 1 a semi-classe

totale ore di pratica per studente a settimana **4,5**

2 ore di tecnologia in semi-classe

1,5 ora di disegno in semi-classe

1 ora di sistemi in semi-classe

totale 16

CLASSI QUARTE

totale ore teoriche per studente a **settimana 11,5**

4 ore di meccanica a classe intera

1 ora di tecnologia a classe intera + 2 ore di tecnologia in semi-classe

2 ore di disegno in semi-classe

2 ore di sistemi a classe intera

0,5 ora di sistemi a semi-classe

totale ore di pratica per studente a **settimana 4,5**

2 ore di tecnologia a semi-classe

2 ore di disegno a semi-classe

0,5 ora di sistemi a semi-classe

totale 16

CLASSI QUINTE

Modello identico alle classi quarte cui si aggiunge 1 ora di disegno teorico a classe intera.

totale 17

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nell’articolazione “Informatica” si approfondisce l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
CLASSI	I	II	III	IV	V
Materie area comune settore tecnologico					
Religione cattolica /Attività alternativa	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua inglese	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Matematica	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Diritto ed economia	66 (2)	66 (2)			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66 (2)	66 (2)			
Scienze motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Orario settimanale	660 (20)	660 (20)	495 (15)	495 (15)	495 (15)
Informatica					
Scienze integrate (Fisica) di cui Laboratorio di Fisica	99 (3) 66 (2)	99 (3) 66 (2)			
Scienze integrate (Chimica) di cui Laboratorio di Chimica	99 (3) 66 (2)	99 (3) 66 (2)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica di cui Laboratorio	99 (3)	99 (3) 66 (2)			
Tecnologie informatiche di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	99 (3) 66 (2)				
Geografia	33 (1)				
Scienze e tecnologie applicate		99 (3)			
Complementi di matematica			33 (1)	33 (1)	
Sistemi e reti			132 (4)	132 (4)	132 (4)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			99 (3)	99 (3)	132 (4)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					99 (3)
Informatica			198 (5)	198 (5)	198 (5)
Telecomunicazioni			99 (3)	99 (3)	
Orario settimanale	429 (13)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
Totale complessivo	1089 (33)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)

4.3 IL CURRICULUM DI ISTITUTO

Il collegio dei docenti articolato nei diversi dipartimenti ha lavorato alacremente alla stesura del Curriculum di Istituto. Questo documento sostituisce le programmazioni dei singoli insegnanti e rappresenta l'identità culturale e l'offerta formativa disciplinare del nostro Istituto per come è stata concordata all'interno dei dipartimenti. Si potranno trovare le competenze, le abilità e i contenuti previsti e nuclei essenziali per ciascuna disciplina e ciascun anno scolastico, nonché le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Lo strumento è anche molto utile per orientarsi nel percorso scolastico.

Per visionarlo [linkare qui](#).

4.4 MODELLI ORGANIZZATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

Modello A. SDOPPIAMENTO di UNA CLASSE (unico docente per disciplina)

Alle classi numerose con sezione unica vengono destinate, per le discipline con risorse da organico potenziato, il doppio delle ore dei docenti così organizzate:

	Gruppo A	Gruppo B
1^ ora	Disciplina X	Disciplina Y
2^ ora	Disciplina Y	Disciplina X

Modello B. TRIPARTIZIONE di DUE CLASSI (unico docente per disciplina)

Alle classi numerose con due sezioni vengono destinate, per le discipline con risorse da organico potenziato, un terzo in più delle ore dei docenti così organizzate:

	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C
1^ ora	Disciplina X	Disciplina Y	Disciplina Z
2^ ora	Disciplina Y	Disciplina Z	Disciplina X
3^ ora	Disciplina Z	Disciplina X	Disciplina Y

Modello C. COMPRESENZA (due docenti diversi per disciplina)

Previsto per la gestione didattica delle classi numerose

Modello D. SPORTELLO: breve corso di recupero per un gruppo di studenti della classe a durata variabile gestito dal docente della classe nelle discipline individuate dal consiglio di classe.

Modello E. TUTOR D'AREA: singola attività pomeridiana con docenti messi a disposizione dall'Istituto della durata di 1 ora per il supporto personalizzato nelle discipline (singoli argomenti) dove gli studenti manifestano particolari difficoltà.

Modello F. TUTORING PER IL METODO DI STUDIO: in continuità con il progetto accoglienza delle classi prime dove si effettuano interventi specifici per insegnare un metodo di studio, è offerta la possibilità di un supporto pomeridiano al metodo di studio con docenti dedicati.

Modello G. CORSI DI RECUPERO gestiti da docenti interni o esterni durante il periodo estivo in vista del superamento del debito formativo.

I suddetti modelli sono realizzati grazie all'utilizzo delle risorse da organico potenziato di cui al par. 6.1.3 del presente PTOF.

4.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Di seguito sono elencati i titoli dei progetti curriculari con le informazioni essenziali raccolti in macroaree tematiche. Si rinvia al sito dell'Istituto e agli allegati per la visione delle schede di progetto con informazioni più analitiche su: obiettivi, competenze, percorso, metodologia, luoghi, spazi e forme di verifica del progetto. I progetti possono essere rimodulati di anno in anno sulla base delle verifiche effettuate o di eventuali opportunità formative non prevedibili.

TITOLO del PROGETTO e BREVE DESCRIZIONE	DESTINATARI	TEMPI
1. MACROAREA PROMOZIONE UMANA		
a. AREA SPORTIVA		
1.1 Corso di nuoto per i Bienni	classi biennio - curriculare	10 lez. Sc. Mot.
1.2 Corso di difesa personale: aspetti sportivi ed educativi nella pratica di arti marziali (con esperto)	classi quinte e quarta - curriculare	12 ore novembre-marzo
1.3 Corso di Primo Soccorso	classi quarte ; classi quinte di tutti gli indirizzi - curriculare	6 lez. Sc. Mot.
1.4 Pratica Sportiva: attività sportiva a squadre e individuale pomeridiana per la partecipazione a tornei e gare dei campionati studenteschi.	tutti gli studenti - extracurriculare	tutto l'anno
1.5 Alimentazione: lezioni in classe su una corretta alimentazione e stile di vita	classe terze	2 Lez. Sc. Mot.
1.6 Studente atleta di alto livello: Affiancamento di un tutor nel percorso di studi annuale dello studente con lo scopo di aiutarlo a gestire gli impegni sportivi con quelli scolastici. Stesura di un Piano formativo personalizzato che consenta di rilevare le eventuali misure compensative e dispensative da utilizzare nelle differenti materie, a seconda dei bisogni riscontrati dallo studente.	tutti gli studenti certificati come studenti di alto livello	Tutto l'anno
b. AREA UMANISTICO LETTERARIA		
1.7 Progetto lettura: laboratori di lettura in classe o con professionisti	classi interessate	secondo proposte
1.8 Archivio della memoria 1948	Classi interessate	Tutto l'anno
1.9 DLC (Didattica delle Lingue e delle Letterature Classiche)	classi interessate	tutto l'anno
1.10 Giornata della memoria: attività di commemorazione delle vittime della Shoah. Quest'anno la proposta è contestuale al progetto Lettura (Incontro con Maida, "La Shoah dei bambini")	classi interessate	secondo proposte
1.11 Quotidiano in classe: lettura guidata del quotidiano nelle classi	classi interessate	tutto l'anno
1.12 La voce giovane delle valli – rivista on line: stesura di articoli di giornale destinati alla pubblicazione sulla rivista	classi interessate	tutto l'anno
1.13 Laboratorio "DI-PINTI" artistico: "pingere" come colorare-dipingere ma anche spingere fuori.... (Dante)	studenti interessati - extracurriculare	18 lezioni da 2,5 h per un totale di 45 ore
1.14 Laboratorio "D-Art": laboratorio d'arte che favorisce l'inclusione e la possibilità di sperimentare manualmente diversi materiali	studenti DA - curriculare	tutto l'anno

1.15 Progetto G.I.S "Gruppo Interesse Scala": visione di almeno un'opera al teatro alla Scala di Milano con formazione iniziale in classe.	studenti interessati - extracurriculare	tutto l'anno
1.16 Laboratori di storia	- classi triennio -curriculare	Tutto l'anno
c. AREA DI INTERVENTO PER LA FORMAZIONE GLOBALE DELLA PERSONA		
1.17 SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO	tutti gli studenti + docenti e genitori su richiesta	ottobre - maggio
1.18 Educazione alla sessualità	classi seconde - curriculare	Primo periodo didattico
1.19 Educare alla prevenzione dalle dipendenze (alcool, droghe, fumo, web, gioco d'azzardo): formazione e attività con esperti	classi prime - curriculare	novembre-aprile
1.20 Cyberbullismo e bullismo: educazione all'uso del web e dei social network	classi prime e seconde - curriculare	tutto l'anno
1.21 Progetto Contro ogni genere di violenza (aggressività, violenza di genere, omofobia)	classi terze	novembre
1.22 Educare al volontariato e no -profit: incontro con volontari o testimoni	classi Quarte, Quinte Interessate	tutto l'anno
1.23 Laboratorio teatrale	studenti interessati - laboratorio - extracurriculare	Tutto l'anno
1.24 Cineforum: visione di film e dibattito legati a tematiche di attualità e/o di forte interesse	Tutte le classi	Attività da effettuare in particolari ricorrenze dell'anno come giornata della memoria e simili
1.25 Educazione alla legalità e alla cittadinanza: interventi: interventi delle forze dell'ordine e di testimoni del mondo civile	classi quarte tutte e classi quinte interessate in vista dell'Esame di Stato	Tutto l'anno
1.26 SPORTELLO B.E.S.	Tutte le classi	Tutto l'anno
1.27 PSICOPEDAGOGISTA	Tutte le classi	Tutto l'anno

2. MACROAREA ORIENTAMENTO

a. AREA ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA

2.1 Progetto Accoglienza: attività varie di accoglienza degli studenti neoiscritti con test di ingresso per la valutazione delle competenze di partenza	classi prime dell'istituto - curriculare	prime settimane di scuola
2.2 Progetto Orientamento: incontri con gli studenti delle scuole secondarie di I grado dell'ambito per la presentazione del PTOF dell'istituto Open Day scuola aperta a genitori e studenti delle terze medie del territorio con attività organizzate da docenti e studenti;	classi terze Scuole Secondarie I grado	ottobre-gennaio
2.3 Orientamento universitario - IFTS/ITS: incontri con i referenti delle Facoltà universitarie; open di universitari; informativa sugli ITS e IFTS; simulazioni dei test di accesso alle facoltà a numero chiuso	classi IV - V dell'istituto	tutto l'anno scolastico

b. AREA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE		
2.4 Progetto PLS + test OFA: corsi per la preparazione ai test di accesso all'università	classi quarte/quinte AFM - facoltativi per gli altri indirizzi	gennaio/marzo
2.5 PAEC percorso di 12 ore di potenziamento di matematica e scienze curato dai docenti MATNET in preparazione dei test universitari	Classi quarte/quinte studenti scienze umane e linguistico	
2.6 Bridge: gioco per il potenziamento delle competenze di problem solving	studenti e docenti interessati - laboratorio - extracurricolare	Da novembre a febbraio
2.7 Scacchi: attività di allenamento per la partecipazione a gare	studenti interessati - laboratorio - extracurricolare	da novembre fino alle gare
2.8 Olimpiadi di matematica: gara interna di matematica per la partecipazione alle selezioni provinciali	classi interessate	novembre
2.9 Partecipazione a concorsi e competizioni di carattere umanistico letterario: Olimpiadi di Italiano, bando ScuolAccademia, Festival delle Lettere, Certificazione di Lingua latina, proposte di scrittura da parte di "Bergamo per i giovani",	classi interessate	pentamestre
2.10 CORSO ECDL	studenti interessati	tutto l'anno scolastico

3. AREA POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO		
3.1 Progetti classi aperte: formulazione di percorsi anche interdisciplinari che precedono un'attività didattica congiunta e condivisa su più classi o indirizzi.	classi individuate annualmente	pentamestre
3.2. Potenziamento attività di laboratorio chimico-biologico: attività di laboratorio inerenti agli argomenti di chimica e biologia trattati dal docente durante le lezioni curricolari	biennio del liceo scientifico - curricolare	10 h suddivise in un'ora settimanale
3.3 Scuola amica: scuola aperta al pomeriggio per la costruzione e il potenziamento del metodo di studio con l'assistenza dei docenti	studenti del biennio con difficoltà nello studio individuale	tutto l'anno
3.4 Progetto "Aggiustaggio alternativo"	terze mecatronico - extracurricolare	30 ore - 3h al pomeriggio per 10 settimane da novembre a febbraio
3.5 Alfabetizzazione linguistica per studenti stranieri	dove presenti	da ottobre a giugno
3.6 Istruzione Domiciliare: istruzione a distanza e in presenza per studenti affetti da patologie che non gli consentono di frequentare la scuola	dove presenti	tutto l'anno
3.7 Piano di accompagnamento agli esami di Stato Percorso consolidamento di conoscenze e competenze in preparazione all'Esame di Stato. Attività: - affiancamento alla predisposizione e strutturazione dell'approfondimento personale - simulazioni delle prove (almeno una simulazione delle diverse prove	classi quinte	tutto l'anno

4.6 PCTO. PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Quadro normativo

Il nostro Istituto ha attivato l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro già dall'a.s. 2005-2006 estendendola da subito a tutti gli studenti dei licei, dei tecnici. La Legge 107/2015 che istituisce l'obbligo dell'ASL non rappresenta per noi un elemento di continuità, ma uno strumento per consolidare un'esperienza che ci vede collaborare con oltre 250 aziende del territorio. Diversi sono stati i riconoscimenti per le esperienze di eccellenza che il nostro istituto ha realizzato in questo ambito sia in forma individuale (migliore esperienza di alternanza 2015 presso una filiale inglese di un'azienda bergamasca del territorio) che di classe (project work - Adotta una classe, classi quinte Tecnico Meccatronico) e che sono stati portati come modelli esemplari in diverse occasioni ufficiali. La Legge 107/2015 ha reso obbligatoria l'ASL in tutti gli istituti secondari prevedendo 200 ore per i licei e 400 per i tecnici. Nell'a.s. 2018/19 l'ASL è stata riformata prendendo il nome di PCTO prevedendo al contempo la riduzione del numero minimo di ore previsto.

Obiettivi

L'attività di alternanza persegue i seguenti **obiettivi**:

- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile organizzando stage aziendali;
- favorire l'adozione di modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Modelli

I modelli di PCTO adottati dall'Istituto prevedono di diverse modalità per realizzare l'esperienza formativa:

- **ALTERNANZA CLASSICA** che prevede la permanenza in studi e/o aziende per un periodo stabilito secondo le indicazioni progettuali di ogni Cdc, che progetta un percorso condiviso tra scuola e azienda che permetta allo studente di sviluppare le competenze obiettivo in un contesto lavorativo/operativo.
- **PROJECT WORK** che prevede la progettazione di un oggetto/servizio/processo su commissione di un'azienda partner tramite la condivisione con i compagni di classe della gestione di un compito reale (confronto e collaborazione tra pari) nonché la realizzazione di un prodotto/servizio/processo reale. Il punto di partenza del project work è dato dalle motivazioni a cui il progetto è chiamato a rispondere; mentre il punto di arrivo è l'obiettivo generale che concretizza l'idea e la soddisfa. Il project work può essere individuale o di gruppo e i risultati sono oggetto di analisi e discussione in un momento didattico-applicativo. Tale metodologia per esempio è stata adottata negli as.2015-2017 dal Liceo Scientifico e Linguistico con il progetto Green Jobs.
- **IMPRESA FORMATIVA SIMULATA** che consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali. Un modo nuovo e stimolante di approfondire contenuti ed avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo e divertente, attraverso un pratico ambiente di simulazione che riduce la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica. L'impresa simulata è un progetto didattico e formativo che intende riprodurre all'interno della scuola o di altra istituzione il concreto modo di operare di un'azienda negli aspetti che riguardano:
 - l'organizzazione

- l'ambiente
- le relazioni
- gli strumenti di lavoro.

Alla luce della riforma dell'ASL e la sua trasformazione in PCTO, il Collegio dei docenti ha deliberato di organizzare le attività secondo il seguente prospetto:

Indirizzi	H Min	H Max	Tipologia
Licei	90	120	- Classe terza: 30 h /40 h circa Project work - Classe quarta 60/70 h circa esperienza in azienda di due settimane - Eventuali altre esperienze di orientamento
Meccatronici	150	200	- Classe terza e/o quinta: progetto in ambito scolastico con qualche azienda locale. Il cdc decide nel merito la durata e la tipologia di esperienza - Classe quarta: 160 h quattro settimane di esperienza in azienda - Eventuali altre esperienze di orientamento
CAT	150	200	- Classe terza: 70 h /80 h circa esperienza in azienda di due settimane - Classe quarta 70 h /80 h circa esperienza in azienda di due settimane - Eventuale Classe quarta e quinta 60 h circa Impresa formativa simulata - Eventuali altre esperienze di orientamento
AFM	150	200	- Classe terza/quarta 160 h esperienze in azienda - Eventuali project work o IFS - Eventuali altre esperienze di orientamento

I PCTO, come indicato dalla normativa, dovranno essere modulati in un'ottica pluriennale, essendo oggetto di valutazione degli esami di Stato.

ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO.

Convenzionalmente sono riconosciute 50 ore di PCTO per un anno di studio all'estero, 25 ore per sei mesi, fatta salva la verifica da parte del cdc di valutare caso per caso l'effettiva rispondenza dell'esperienza rispetto agli obiettivi dei percorsi PCTO previsti per quell'indirizzo di studio.

ATLETI DI ALTO LIVELLO SPORTIVO

Per gli atleti di alto livello sportivo la normativa prevede che l'impegno e il tempo profuso nell'attività sportiva siano riconosciuti a tutti gli effetti come PCTO.

Per le figure funzionali al PCTO si rimanda al Funzionigramma 5.1.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO

1. Impresa formativa simulata (IFS)	Tutti gli indirizzi	tutto l'anno
2. Project Work	Tutti gli indirizzi	tutto l'anno
3. Tirocinio presso aziende, enti associazioni, etc	Tutti gli indirizzi	tutto l'anno
4. Formazione sulla sicurezza	classi seconde dell'Istituto	
5. Giocando con le lingue: laboratorio di tutoraggio degli studenti presso scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio	triennio linguistico	tutto l'anno
6. Il laboratorio linguistico in classe: studenti presentano la didattica digitale nelle lingue in laboratori di eventi organizzati da enti/associazioni.	triennio linguistico	tutto l'anno
7. Museo della valle: Collaborazione all'organizzazione di mostre (PW)	classi del triennio	Trimestre o Pentamestre
8. A scuola dal fiume: monitoraggio delle acque dei Fiumi-Rete SOS: analisi dello stato di salute delle acque del fiume Brembo e dell'ambiente circostante.	classi terze Liceo linguistico	aprile-maggio 20 ore Sospeso per quest'anno
9. La scuola a scuola: esperienza di tutoraggio in scuole di grado inferiore	classi terze e quarte Liceo delle Scienze Umane	Trimestre e/o Pentamestre 30/40 ore
10. EDOOMARK – (Eco di Bergamo): <i>Checlasse Bergamo</i>	classi terze Licei	Pentamestre 40 ore
11. Percorso geologico	classi quarte Liceo scientifico	aprile/maggio 5 ore
12. Premio delle Camere di Commercio “Storie di Alternanza”: Presentazione video/elaborato	tutti gli indirizzi	ottobre
13. AEROPORTO BGY International Service Srl/SACBO	classi quarte Liceo linguistico	Pentamestre 3 settimane
14. Dietro le quinte del museo e didattica in museo Accademia Carrara e/o GAMeC	classi del triennio Licei	Pentamestre 30/40 ore
15. Fondazione Don Palla: A scuola di futuro - viaggio nella dimensione della cura (PW)	classi terze Liceo scientifico	Pentamestre 40 ore
16. UniCredit: Startup Your Life: Educazione finanziaria/Imprenditoriale (IFS o PW)	classi terze e quarte AFM	Pentamestre 90 ore
17. Italian Diplomatic Academy: Global Virtual Model UN (GVMUN)	partecipazione di gruppi/singoli studenti	Trimestre/Pentamestre 30 ore
18. Progetto STEM: partecipazione a vari progetti per lo sviluppo delle competenze in scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche	tutti gli indirizzi	Trimestre/Pentamestre

PROGETTO SCUOLA SICURA

La Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale ha individuato percorsi funzionali al conseguimento dell'obiettivo "...promozione del cambiamento dei comportamenti dei lavoratori, integrando la cultura della salute e sicurezza sul lavoro nei curricula scolastici delle scuole di ogni ordine e grado..."

Il progetto ha la finalità di fornire agli alunni delle scuole secondarie di 2° grado un percorso curricolare di acquisizione e certificazione di competenze relative alla sicurezza e salute sul lavoro finalizzate ad implementare la cultura della sicurezza, da spendere sia nella realizzazione di esperienze di PCTO ora PCTO sia in una futura attività lavorativa o in successivo percorso formativo.

Questo percorso/insegnamento della cultura della sicurezza è stato pensato per essere veicolato dagli stessi docenti, integrandolo ciascuno nella propria disciplina di insegnamento durante le ore curricolari di lezione.

Sono state progettate delle Unità Formative nelle diverse discipline basate sui contenuti obbligatori previsti dagli Accordi Stato-Regioni del 2011 per la formazione dei lavoratori.

Il nostro Istituto ha aderito a tale progetto "Scuola Sicura" iniziando nel a.s. 2019-20 con le classi prime dell'indirizzo meccatronico.

Ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 l'attivazione di questo percorso relativo alla cultura della Sicurezza e Salute sul Lavoro permette di adempiere agli obblighi di:

- **Formazione Generale del Lavoratore** (inteso come singolo Studente) prevista dal Decreto Legislativo 81/2008 (che gli Accordi Stato-Regione del 2011 indicano in almeno 4 ore), con possibilità di attestare l'avvenuta effettuazione;
- **Percorso propedeutico alla Formazione Specifica** del Lavoratore (inteso come singolo Studente) prevista dal Decreto Legislativo 81/2008 (che gli Accordi Stato-Regione del 2011 indicano in almeno 4-8 o 12 ore a seconda del comparto di riferimento), con possibilità di attestare l'avvenuta effettuazione.

E naturalmente adempie all'obbligo formativo alla Salute e Sicurezza per gli studenti che andranno a svolgere attività di PCTO nelle Aziende.

Valutazione e certificazione delle competenze nel PCTO

Per la valutazione dell'esperienza PCTO sono previsti i seguenti passaggi:

- 1) Dopo il periodo di alternanza, il tutor formativo esterno fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.
- 2) L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza tramite l'accertamento delle competenze.
- 3) La valutazione finale degli apprendimenti viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno:
 - Valutazione accertamento di processo e di risultato (prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo...);
 - Valutazione finale competenze trasversali osservazione strutturata degli atteggiamenti e del comportamento dello studente.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza è compito di tutto il Cdc. Perciò è fondamentale la progettazione con la definizione delle prestazioni attese da concordare appunto nei singoli Cdc e con la specifica delle materie di ricaduta.

Il percorso di alternanza va programmato per ogni indirizzo/classe e vanno definite le competenze e le performance richieste agli alunni nonché le materie di ricaduta, **materia dove l'alternanza rappresenta una valutazione ulteriore nell'ambito della disciplina.**

Definendo a priori il percorso formativo è importante condividerlo con gli alunni e con l'azienda dove i ragazzi svolgeranno alternanza.

Per gli indirizzi tecnici è più semplice individuare le materie di ricaduta.

Per i licei invece devono essere discipline che incrociano l'esperienza dei ragazzi, come per esempio una relazione scritta che descriva l'esperienza di alternanza per Italiano e/o un report in lingua straniera sempre relativo all'esperienza fatta dagli alunni. L'individuazione delle prestazioni specifiche per ogni indirizzo è un lavoro che si potrà impostare nei dipartimenti.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente e deve "aiutare" il giudizio complessivo di ogni alunno in uscita, nonché essere certificato nel curriculum di ogni alunno.

Infine le istituzioni scolastiche o formative rilasciano, **a conclusione dei percorsi in alternanza, una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro** che viene allegata nel fascicolo predisposto per gli Esami di Stato.

NB. Nella valutazione dei percorsi in regime di PCTO per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Indicazioni operative sulle modalità della valutazione del PCTO:

- a) PER TUTTI gli indirizzi è prevista una **relazione di italiano** sull'esperienza dell'ALTERNANZA che deve essere valutata per la competenza comunicativa (utile anche in vista della prova orale dei nuovi Esami di Stato)
- b) Una breve relazione può essere prodotta e valutata anche **in lingua inglese**
- c) **Voto** assegnato in base al tipo di esperienza, nella **disciplina di riferimento** (in particolare negli indirizzi tecnici), indicando che quel voto specifico fa riferimento all'alternanza.
- d) La valutazione del tutor aziendale (che corrisponde ai 4 livelli delle competenze) influisce come le altre discipline sul voto finale del comportamento.

La procedura prevede che il tutor scolastico riferisca la proposta di voto basata sull'esperienza di PCTO, frutto della media delle valutazioni espresse dal tutor aziendale secondo questo schema:

- MEDIA pari a 4: voto 10
- MEDIA $\geq 3,5$ ma < 4 : voto 9
- MEDIA ≥ 3 ma $< 3,5$: voto 8
- MEDIA $\geq 2,5$ ma < 3 : voto 7
- MEDIA ≥ 2 ma $< 2,5$: voto 6
- MEDIA < 2 : voto 5

Si ricorda che la definizione finale del voto nel comportamento non è frutto di una media matematica, ma della valutazione complessiva operata collegialmente sul livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, e che la tabella utilizzata per le proposte di voto sul comportamento ha solo la finalità di illustrare preventivamente il punto di vista di ogni singolo docente cui si aggiunge quello del tutor aziendale che ha osservato lo studente operare in contesto extrascolastico.

4.7 METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE INTEGRATE DAL DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre del 2015. Prevede tre grandi linee di attività:

1. miglioramento dotazioni hardware
2. attività didattiche
3. formazione insegnanti

Rispetto a quest'area il nostro Istituto ha partecipato e vinto i PON riferiti a:

- ampliamento e adeguamento delle infrastrutture della rete LAN/WLAN
- ambienti digitali che ci ha permesso di potenziare la dotazione informatica dell'Istituto

Il nostro Istituto ha inoltre aderito alla rete per il bando MIUR sui curricula digitali e il patrimonio artistico culturale.

Già da qualche anno si stanno attuando didattiche che prevedono l'utilizzo del mezzo digitale all'interno di un'accurata progettazione, sia a livello collegiale (nei Consigli di classe) che nella progettualità educativa e disciplinare dei singoli docenti. Questo consente di modulare anche l'offerta digitale in relazione alle specificità e alle ricchezze dei nostri diversi indirizzi.

L'Istituto ha al suo interno la figura dell'Animatore digitale che in collaborazione con altre figure favorisce l'uso e la riflessione sugli strumenti della didattica digitale.

Per tutti gli indirizzi si conferma come punto di partenza la condivisione anche solo di un modulo di flipped classroom comune per tutte le lingue straniere, pensando in futuro anche alla definizione di una cartella di moduli da condividere. Sono previste espansioni digitali della didattica, in particolare per le articolazioni e le proposte di tipo collaborativo e di condivisione. Si intende implementare nelle classi una didattica digitale basata sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) utilizzate come strumento integrato nella pratica didattica. Il processo di digitalizzazione che sta operando il nostro Istituto è inserito in una riflessione tecnica, educativa e pedagogica che mira a superando la presunta dicotomia tra didattica tradizionale e didattica digitale, tra contenuto e strumento, tra sapere e tecnologia, in un'ottica di promozione delle competenze personali. In particolare vengono curati percorsi progettuali costruiti attorno all'uso critico e progettuale delle caratteristiche del web 2.0 (collaborazione e condivisione). Utilizzando le potenzialità del cloud computing (in particolare Google Drive e Google Apps for edu), si attua un'espansione della classe reale in rete, con la creazione di uno spazio – controllato e diretto dall'insegnante – utilizzato per la stesura e la revisione di documenti; il confronto dialogico e la discussione di temi di ricerca; la rielaborazione di dati e informazioni; l'utilizzazione di diversi linguaggi e supporti medialti. La guida dell'insegnante e l'utilizzo di ambienti non fully open consentono la promozione di competenze digitali e di critical thinking e inseriscono l'uso delle TIC in un contesto di media education. Per la Didattica digitale è in vigore il Regolamento sull'uso della G-Suite e un Regolamento sulla Didattica distanza integrata approvato nell'a.s. 2020-21.

Nel **Liceo Linguistico**, presso il quale prosegue ormai da diversi anni una sperimentazione sulla didattica digitale, lo strumento di mediazione didattica è stato l'iPAD. Ora si è scelto di autorizzare l'acquisto di un device portatile qualsiasi, non necessariamente iPad: in tal senso, per consentire alle famiglie la libertà di scelta del mezzo da acquistare, senza vincoli particolari.

Le motivazioni che hanno portato alla scelta del tablet quale strumento didattico sono legate alle sue caratteristiche, che lo rendono particolarmente idoneo a essere impiegato a fini didattici, facendo di esso un facilitatore dell'apprendimento. Esso è infatti:

- mobile, tattile, connesso alla rete, facile da usare e da trasportare
- di rapida consultazione (internet, suoni, video, immagini...)
- di creazione (in modo individuale e collettivo)

- facilita l'accesso e la diffusione di documenti autentici da analizzare in classe e a casa
- l'insegnante presenta attraverso un video proiettore il contenuto del lavoro o attività con una grande mobilità spaziale
- si avvicina a tutti gli stili di apprendimento (visivo, auditivo, cinestetico) e permette di diversificare gli approcci pedagogici permettendo a tutti gli studenti di agire, apprendere ed intervenire

Per gli studenti inoltre:

- il rapporto con il sapere è modificato, in quanto gli studenti diventano attori/protagonisti responsabili del loro apprendimento, guadagnando in autonomia e competenze.
- permette loro di scoprire tutta la dimensione dell'apprendimento collettivo (cooperative learning co-costruzione dei saperi)
- offre la possibilità di realizzare attività di produzioni scritte coadiuvate da inserimenti audiovisivi trasformando il loro apprendimento in una dimensione creativa completa e motivante.
- Consente il **contenimento dei costi nelle adozioni dei libri di testo**. A tale proposito, l'Istituto si ripropone di eliminare le adozioni consigliate dei vocabolari cartacei, in favore dei vari supporti multimediali, facilmente reperibili dai nostri studenti su suggerimento dei docenti.

L'uso del tablet è inoltre contestualizzato all'interno di un ambiente di apprendimento che prevede l'impiego di **metodologie didattiche attive**, ossia il ricorso a più metodologie, quali la flipped classroom, webquest, debate, ecc. (in base alle esigenze specifiche), da estendere, nel Liceo Linguistico, a tutte le discipline, comprese quelle scientifiche.

In tal senso, l'Istituto prevede **costanti attività di formazione destinate ai docenti** in merito a tali metodologie legate al digitale.

4.8 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Dipartimento di Lingue Straniere porta avanti essenzialmente progetti innovativi legati all'area formativa dell'internazionalizzazione:

1. **Certificazioni linguistiche**
2. **Progetto madrelingua inglese e francese**
3. **Stage linguistici (partecipazione a soggiorni all'estero con stage linguistici)**
4. CLIL
5. **Apprendimento lingue extraeuropee**
6. **Progetto "Percorso propedeutico di didattica museale in lingua straniera"**
7. **Imparare le Lingue con il teatro**
8. **Mobilità internazionale**
9. **Erasmus Plus**

4.8.1 Certificazioni Linguistiche

Gli studenti interessati a vedere riconosciute a livello internazionale le proprie competenze linguistiche, possono sostenere gli esami di lingua per ottenere le certificazioni internazionali di lingua straniera, attestanti il livello di competenza comunicativa e linguistica raggiunto, rilasciate da enti accreditati e riconosciute a livello internazionale.

Ogni anno si tengono gli esami relativi a:

- Preliminary B1, First B2 e Advanced C1 della *Cambridge University* per inglese;
- DELF B2 e C1 dell'*Institut Français* per francese;
- DELE B2 e C1 dell'*Instituto Cervantes* per spagnolo;
- Goethe Zertifikat B1 e B2 del *Goethe Institut* per tedesco.

Le competenze linguistiche riconducibili al livello raggiunto sono articolate nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere (QCER), e di conseguenza sono univoche a livello internazionale. A seguire si riepilogano i tratti salienti per ognuno dei livelli conseguibili nell'arco del percorso scolastico quinquennale:

B1 - Livello intermedio o "di soglia"

[Il candidato] Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e anche di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 - Livello intermedio superiore

[Il candidato] Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e riesce a spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C1: Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

[Il candidato] Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa

esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le sfumature di significato più sottili in situazioni complesse.

L'attenzione riservata all'organizzazione dei corsi e degli esami per l'ottenimento delle diverse certificazioni deriva dalla consapevolezza dell'**importanza** che oggi rivestono le **abilità e le competenze linguistiche** ai fini non solo professionali, ma anche di studio a livello universitario e di scambio interculturale, in una realtà che si fa ogni giorno sempre più multiculturale e multilinguistica.

A livello prettamente scolastico, inoltre, una certificazione linguistica permette il riconoscimento di **crediti formativi** validi ai fini dell'esame di stato di fine quinquennio, nonché di **crediti universitari** (variabili da istituto a istituto, anche in base al livello di competenza conseguito).

Nel nostro istituto vengono impiegati tutti gli strumenti affinché le capacità dei singoli studenti possano emergere pienamente: dalle ore curricolari, a una didattica innovativa che sappia stimolare tutte le risorse dell'alunno, agli stage linguistici all'estero, all'utilizzo sistematico di strumenti digitali e multimediali, ai progetti interdisciplinari internazionali, sino ad arrivare alla personalizzazione del percorso di alternanza scuola/lavoro.

Per gli studenti interessati a conseguire una certificazione linguistica, inoltre, il nostro istituto organizza ogni anno corsi pomeridiani, con docenti madrelingua o docenti della lingua interessata con pluriennale esperienza, col fine di sviluppare e consolidare le abilità e competenze linguistiche comunicative sia produttive che ricettive, tramite esercitazioni in gruppo e in coppie fedeli al formato dell'esame.

LIVELLI DI COMPETENZA PREVISTI IN LINGUA STRANIERA SECONDO QCER

	LICEO LINGUISTICO	LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO	AFM	CAT MECC Liceo SCIENZE UMANE
LINGUA INGLESE PRIMO BIENNIO	B1	B1	A2	A2
LINGUA INGLESE SECONDO BIENNIO	B2	B2	B1/B2	B1/B2
LINGUA INGLESE 5 ANNO	B2/C1	B2/C1	B2	B2
PRIMO BIENNIO	LINGUA SPAGNOLA LINGUA TEDESCA A2		FRANCESE A2	
SECONDO BIENNIO	LINGUA SPAGNOLA LINGUA TEDESCA B1/B2		FRANCESE B1/B2	
5 ANNO	LINGUA SPAGNOLA LINGUA TEDESCA B2		FRANCESE B2	

- L'istituto offre agli studenti la possibilità di certificare il livello di competenza previsto attraverso gli Enti autorizzati. Per gli studenti iscritti ad un indirizzo diverso dal Liceo linguistico è prevista la possibilità di un corso di preparazione alla certificazione di 12 ore con madrelingua e docente interno all'Istituto per il potenziamento della competenza multilinguistica: Livello B1 e livello B2 del QCER: - Espressione scritta (writing) e orale (speaking) 6 ore docente madrelingua - Comprensione orale (listening) e scritta (reading and use of English) 6 ore docente interno Anche per le altre lingue è previsto un pacchetto di 6 ore per la preparazione delle certificazioni

4.8.2. Progetto madrelingua inglese e francese

Il Progetto Madrelingua, ormai consolidato da parecchi anni, vuole essere un arricchimento linguistico per tutti gli studenti dell'Istituto, la possibilità di approcciarsi alla lingua straniera in un modo più informale, diretto, comunicativo e autentico.

Gli obiettivi del progetto consistono appunto nel consentire agli studenti l'acquisizione di una maggiore fluency comunicativa, permettere loro di migliorare sia le capacità di ascolto e comprensione di messaggi autentici, sia quelle di misurarsi in un contesto più realistico a produrre messaggi appropriati al contesto.

La possibilità di interagire con un 'native speaker' rappresenta inoltre una possibilità di incontro tra i ragazzi e la cultura straniera, l'occasione per sentire raccontare dal vivo ciò che normalmente viene soltanto letto sui libri di testo o visto in video.

Il progetto si svolge in orario scolastico in compresenza con l'insegnante **di lingua straniera della classe**: dopo una prima lezione di incontro-conoscenza con la classe, le attività svolte vengono concordate tra l'insegnante di lingua straniera e l'insegnante madrelingua in base ai bisogni specifici della classe e/o del programma disciplinare. Si possono prevedere interviste, racconti di esperienze dirette, giochi di ruolo, discussioni, simulazione di colloquio di lavoro.

Compatibilmente con le disponibilità economiche si prevede che ciascuna classe possa godere di un minimo di quattro ore di intervento madrelingua.

ATTIVITA' DI CONVERSAZIONE CON INSEGNANTI MADRELINGUA

Madrelingua inglese	Attività aggiuntiva per tutte le classi	4/6 ore annue
	Attività curriculare per le classi del Liceo Linguistico: biennio	33 ore annue
	Attività curriculare per le classi del Liceo Linguistico: terza (dal 20/21)	50 ore annue 1 quad. 1 h 2 quad. 2 h
	Attività curriculare per le classi del Liceo Linguistico: quarta (dal 20/21)	46 ore annue 1 quad. 2 h 2 quad. 1h
	Attività curriculare per le classi del Liceo Linguistico: quinta (dal 21/22)	0 ore annue
Madrelingua francese	Attività aggiuntiva dalle 1 ^a alle 4 ^a AFM	4/6 ore annue
	Attività curriculare per le classi del Liceo Linguistico	33 ore annue
Madrelingua tedesca	Classi del Liceo Linguistico	33 ore annue
Madrelingua spagnola	Classi del liceo Linguistico	33 ore annue

4.8.3. Stage linguistici (partecipazione a soggiorni all'estero)

Lo stage linguistico è un soggiorno-studio all'estero che prevede l'alloggio degli studenti presso famiglie del luogo o in residenza (college/campus universitario) e la frequenza di corsi di lingua straniera in una scuola qualificata con insegnanti madrelingua, con rilascio finale di un attestato di frequenza che certifica anche il livello di preparazione raggiunto. Tale attività, coordinata da un referente di lingua straniera, si svolge nei paesi di ciascuna lingua studiata e consente agli studenti di consolidare, arricchire e migliorare le loro capacità comunicative ed espressive in lingua straniera e di sperimentare in prima persona un modello culturale diverso dal proprio in un contesto di vita reale quotidiana. Il progetto prevede l'organizzazione per il liceo linguistico di uno stage all'estero per ogni lingua straniera studiata e un percorso pluridisciplinare afferente le istituzioni europee. Anche le classi degli altri indirizzi possono comunque organizzare soggiorni linguistici. La gestione degli stage linguistici in Istituto per il liceo linguistico seguirà in linea di massima uno schema proposto dal Dipartimento di Lingue Straniere

PROSPETTO SOGGIORNI ALL'ESTERO

LICEO LINGUISTICO	CLASSI COINVOLTE	PERIODO
Stage linguistico nel Regno Unito (prima lingua straniera)	Classi prime liceo	Gennaio - marzo
Percorsi pluridisciplinari afferenti alle istituzioni europee più visita ad altri siti di interesse storico culturale- Cittadinanza e costituzione europea	Classi seconde liceo	Gennaio - marzo
Stage linguistico o stage linguistico con esperienza di PCTO in Spagna e in Germania (terza lingua straniera)	Classi terze	Gennaio - marzo
Stage linguistico o esperienza di PCTO in Francia (seconda lingua straniera)	Classi quarte liceo	Gennaio - marzo
ALTRI INDIRIZZI		
Soggiorni all'estero: partecipazione a soggiorni in paesi anglofoni o francofoni per AFM con stage linguistici o con stage e percorsi/esperienza di PCTO	Classi interessate	Gennaio - marzo

4.8.4. CLIL (Content and Language Integrated Learning) - DNL

Insegnamento di discipline non linguistiche (storia, filosofia, fisica...) in una lingua comunitaria diversa dalla madrelingua. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato: nelle classi terze, quarte e quinte del liceo linguistico e nelle classi quinte di tutti gli indirizzi è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una o più discipline non linguistiche di indirizzo dell'Istituto o di singoli moduli. Le finalità del CLIL sono quelle di far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese/francese/tedesco/spagnolo) utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive. Uno degli scopi dell'insegnamento veicolare è quello di aiutare gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere. Per realizzare queste proposte didattiche, vengono attuate delle strategie che prevedono lezioni interattive e attività mirate ad aumentare la produzione linguistica. Attraverso la metodologia utilizzata dalla lingua veicolare, viene favorita la motivazione dello studente e viene aumentata la consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera. Questa metodologia inoltre favorisce nello studente la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo.

CLIL-DNL

CLASSE	DNL (disciplina coinvolta)	Lingua straniera
Classi 5 L. Linguistico	Storia	Inglese (B2) Francese (B2)
Classi 4 L. Linguistico	Storia	Francese (B2) Inglese (B2)
Classi 3 L. Linguistico	Storia	Francese (B2) Inglese (B2)
Classi triennio di tutti gli indirizzi	(in base alle competenze, qualsiasi disciplina)	Inglese (B2)

Il prospetto sul CLIL potrà essere modificato annualmente sulla base delle risorse umane e competenze effettivamente disponibili, fatta salva l'opportunità secondo la norma di istituire due discipline CLIL IN QUARTA E QUINTA LINGUISTICO.

4.8.5. Apprendimento lingue extraeuropee

Nell'ambito delle iniziative volte a potenziare lo studio e l'interesse verso le lingue e culture straniere, il nostro istituto propone, in orario pomeridiano dalle ore 14,30 alle ore 16,30, corsi di lingue extraeuropee, aperti a studenti e docenti interessati.

L'obiettivo è quello di stimolare gli studenti e gli adulti a conoscere altre culture e lingue straniere, requisito ritenuto ormai indispensabile per inserirsi nel mondo del lavoro, per viaggiare, per interagire con altri popoli, per sviluppare una flessibilità cognitiva e culturale, per sentirsi parte integrante del mondo. Lingue proposte : Cinese (mandarino), Giapponese. Per informazioni più dettagliate vedi [scheda progetto](#).

4.8.6. Progetto "Percorso propedeutico di didattica museale in lingua straniera"

Il progetto è un percorso interdisciplinare di approccio propedeutico all'arte e alle realtà museali presenti sul nostro territorio, svolto in almeno una delle lingue straniere studiate all'interno del nostro Istituto in un'ottica di sviluppo di competenze previste dalla Raccomandazione dell'Unione Europea 22 maggio 2018, (competenza multilinguistica, competenza digitale e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e al fine di valutare queste ultime in un contesto situato di educazione civica.

L'obiettivo è quello di educare alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio storico-artistico della Nazione, con particolare riferimento alle istituzioni museali di conservazione e valorizzazione dei beni storico-artistici del territorio (segnatamente l'Accademia Carrara e Fondazione GAMEC), di entrare in relazione diretta e personale con i beni storico-artistici del territorio attraverso l'osservazione di un corpus selezionato di opere conservate nella Pinacoteca dell'Accademia Carrara e alla Gamec, utilizzando la lingua straniera.

Il percorso richiede un incontro di due ore con esperti esterni (formatrici della GAMEC, Conservatore dell'Accademia Carrara, operatori qualificati), e con esperti interni che illustreranno gran parte della terminologia museale necessaria per lo svolgimento del focus tematico previsto, 3/4 ore di visita al museo e le ore necessarie alla preparazione e allo sviluppo del progetto da parte del docente di lingua straniera, svolte in modalità sincrona e asincrona. L'attività prevede un lavoro di progettazione e di ricerca su quadri e autori, un'analisi approfondita della struttura del museo e la realizzazione di una narrazione descrittiva delle opere osservate svolta dagli alunni (digital storytelling). Nel corso della visita al museo, i ragazzi suddivisi in gruppi ricopriranno il ruolo di "guide" e presenteranno le opere analizzate in lingua straniera.

Il progetto nato sperimentalmente solo per il Liceo linguistico, viene esteso da quest'anno, a tutte le classi seconde e terze dell'Istituto.

4.8.7. Imparare le lingue con il Teatro

Il progetto prevede l'apprendimento delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco) con la visione di spettacoli teatrali che permettono di migliorare le competenze linguistiche attraverso anche i canali emotivi e la gestualità. Il teatro è il canale emotivo per eccellenza, perché è sempre "vivo" e permette di imparare la lingua straniera tramite la gestualità, le emozioni e quindi associazioni tra esperienze fisiche e sensazioni.

Destinatari del progetto sono gli studenti delle classi biennio e triennio di tutti gli indirizzi scelte dagli insegnanti in base al livello di conoscenza della lingua straniera e dell'argomento proposto.

Obiettivi del progetto sono:

- migliorare le competenze linguistiche sul piano semantico, fonetico e grammaticale
- accrescere il lessico specifico
- potenziare l'abilità di ascolto della lingua straniera
- avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale
- stimolare l'apprendimento della lingua attraverso la partecipazione emotiva e attiva, individuale e di gruppo attraverso la musica e il teatro.

4.8.8. Progetto Mobilità internazionale studentesca

Come effettuare un periodo di studio all'estero

Secondo le finalità educative perseguite dalla Comunità Europea nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione, che promuovono la mobilità internazionale studentesca (ET 2020), gli studenti dell'Istituto possono effettuare un periodo di studio all'estero.

Oltre ai documenti emanati dall'UE <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=LEGISSUM:ef0016>, il riferimento normativo nazionale è espresso dalla Nota Ministeriale prot. 843, avente come oggetto "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" nella quale, "considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze (...)". (Vedi anche riferimento normativo completo in appendice¹).

Qui di seguito si esplicitano quali azioni mettere in atto per organizzare al meglio un'esperienza di studio all'estero.

FASE 1 - PREPARAZIONE ALLA PARTENZA

Lo studente, insieme alla famiglia, propone di effettuare un soggiorno di studio all'estero, che può durare da un minimo di due mesi ad un massimo di dieci (un intero anno scolastico), informandone il Coordinatore di classe, il quale attiva il Consiglio di Classe per l'individuazione referente. E' caldamente consigliato parlare dell'intenzione di effettuare il periodo di studio con i docenti, che sapranno consigliare sull'opportunità dell'iniziativa e sulla durata.

Che cosa fa lo studente?

Nell'anno precedente la partenza, generalmente in classe 3^a, lo studente prende contatti con un'agenzia che si occupa di organizzare viaggi studio di lunga durata o direttamente con una istituzione scolastica estera. **Una volta accettato nella scuola straniera***, ne darà comunicazione all'Istituto utilizzando il modulo predisposto ([allegato 1](#)), tenendo presente che va comunque effettuata l'iscrizione, entro i termini previsti, alla classe 4^a nella nostra scuola, versando soltanto la tassa erariale.

La comunicazione alla segreteria dell'intenzione di frequentare all'estero dovrà pervenire non più tardi del 30 aprile dell'anno in corso.

Prima della partenza verrà sottoscritto un patto formativo ([allegato 2](#)) tra lo studente e la scuola, nel quale sono esplicitati i rispettivi compiti.

*Si consiglia di scegliere un corso di studi il più affine possibile a quello già frequentato, in modo da ridurre al minimo l'impegno nel recupero dei contenuti.

Che cosa fa il consiglio di classe?

Il consiglio di classe, nella figura del coordinatore, tenendo conto delle potenzialità e del grado di maturazione dello studente, esprime un parere non vincolante. Inoltre incarica un docente referente come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero.

Entro il termine delle lezioni della classe 3^a (o dell'anno precedente la partenza), i docenti renderanno disponibili per lo studente sul registro elettronico i nuclei tematici fondamentali delle varie discipline, in particolare di quelle che non verranno frequentate durante il periodo fuori sede, cioè l'insieme dei contenuti irrinunciabili del programma che costituiranno i prerequisiti fondamentali per la classe 5^a (o alla classe successiva), accessibili anche dal curriculum di Istituto. Lo studente potrà così, già nell'estate precedente la partenza, studiare una parte dei contenuti indicati, in vista del rientro alla fine dell'esperienza.

Che cosa fa il docente referente?

Il docente di classe referente organizza una riunione con le associazioni che promuovono il periodo di studio all'estero, incontra gli studenti e i genitori che richiedano un colloquio per offrire consigli e fa da tramite tra la famiglia e il coordinatore di classe.

FASE 2 - DURANTE IL SOGGIORNO STUDIO

Che cosa fa lo studente?

Trascorso un primo periodo di ambientamento (indicativamente un paio di mesi), lo studente invierà al Coordinatore di classe il proprio piano di studi e i programmi delle materie che sta seguendo o intende seguire. In seguito, manterrà periodicamente contatti con la scuola, attraverso il tutor designato, per far conoscere la propria esperienza e per tenersi

informato sugli argomenti svolti dalla classe, preferibilmente via mail. Durante il soggiorno studio, lo studente costruisce un portfolio con tutti i documenti, compiti, esercitazioni prodotte all'estero, che poi esibirà al consiglio di classe al suo rientro in una relazione. Al suo rientro, comunque entro giugno, lo studente consegnerà i programmi svolti con le valutazioni ottenute in Segreteria. Tale documentazione, attraverso il Coordinatore di classe, sarà inoltrata ad ogni docente interessato.

Che cosa fa il consiglio di classe?

Il coordinatore di classe condivide le informazioni ricevute dallo studente con il consiglio, che si esprime indicando l'opportunità di un colloquio al suo rientro, incentrato su alcune materie (indicativamente 3-4), e ne darà comunicazione allo studente entro la fine di aprile. I docenti che lo ritengono utile e sono disponibili a farlo, si terranno in contatto con lo studente, via mail o skype, per inviare prove, chiarire tematiche svolte, rispondere a domande sorte dallo studio individuale. Il tutor designato potrà organizzare call-conferenze o video chiamate tra lo studente e la classe, per rendere i compagni partecipi dell'esperienza. Entro la fine di giugno i docenti del cdc comunicheranno allo studente i contenuti irrinunciabili relativi alle materie da affrontare nel successivo anno scolastico.

Che cosa fa il docente referente?

Resta a disposizione del consiglio di classe per eventuali richieste di supporto.

FASE 3 - DOPO IL PERIODO ALL'ESTERO

Che cosa fa lo studente?

Nei mesi estivi che precedono il rientro a scuola, lo studente dovrà recuperare gli argomenti svolti dalla sua classe durante la propria assenza, facendo riferimento ai nuclei tematici fondamentali indicati dal cdc. Durante gli esami per i giudizi sospesi, se il cdc lo ha deliberato, lo studente incontrerà in un colloquio i docenti del cdc, ai quali esporrà la propria esperienza, corredandola dei contenuti del proprio portfolio, e sosterrà un colloquio sui contenuti irrinunciabili indicati in precedenza dai docenti.

A seguito del colloquio, lo studente inizierà la classe quinta, inserito a pieno titolo nella propria classe.

Che cosa fa il consiglio di classe?

Una volta presi in esame i programmi svolti consegnati dallo studente, confermerà o meno l'opportunità del colloquio.

Il colloquio verterà sulle discipline indicate in precedenza e solo sui contenuti fondamentali e avrà come principale finalità quella di valorizzazione dell'esperienza fatta all'estero, mettendone in luce gli aspetti educativi e di crescita personale dello studente.

Preso atto delle valutazioni riportate dallo studente nelle varie discipline (tramite attestazione ufficiale rilasciata dalla scuola estera) attribuirà i crediti formativi per la classe 4^a, sulla base delle medie riportate nella scuola frequentata all'estero, tenendo anche conto della presentazione e della documentazione raccolta; le ore di PCTO (percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento) vengono assegnate in base al regolamento interno di Istituto.

Nel caso di rientro ad anno in corso - soggiorno di studio parziale/semestre- ogni docente verifica, in via informale, il livello di comprensione degli argomenti svolti. Se è il caso, indirizzerà l'alunno alle attività di sostegno e recupero previste per gli altri studenti (sportelli).

Che cosa fa il docente referente?

Mantiene i rapporti tra lo studente e il consiglio di classe di appartenenza; verifica che lo studente abbia consegnato entro i termini la documentazione necessaria in segreteria.

1 Riferimento normativo completo:

· C.M. n.181 del marzo 1997, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero "per periodi di studi che non possono avere durata superiore all'anno scolastico" e che invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine.

· D.P.R. n.275 dell'ottobre 1999, art. 14, comma 2, che conferma quanto espresso nella circolare n.181 ed inoltre attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi.

· NOTA MIUR Prot 843 del 10 aprile 2013 che fornisce ulteriori e dettagliate "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale".

· NOTA MIUR Prot 3355 del 28 marzo 2017, punto 7, che fornisce chiarimenti sull'alternanza Scuola Lavoro (aspetto già contemplato nella precedente Nota Miur 843 dell'aprile 2013) dove in particolare si sottolinea che "per gli studenti che partecipano a esperienze di studio o formazione all'estero" ciò che conta è la valutazione delle competenze acquisite che sono "trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste dal mercato del lavoro".

P.S. Sono disponibili i modelli: [domanda di partecipazione al progetto di mobilità](#); [Patto formativo](#) e [piano di riallineamento](#)

4.8.9. Erasmus Plus

A partire dall'anno scolastico 22-23, l'istituto Turollo parteciperà ed attiverà alcuni dei progetti Erasmus+, ovvero il programma dell'Unione Europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021-2027. Il programma rappresenta un'occasione unica per i docenti e gli studenti dell'Istituto volta a favorire lo sviluppo personale e professionale, attraverso un'istruzione e una formazione inclusive e di alta qualità, potenziando le qualifiche e le competenze trasversali, utili ad una partecipazione attiva e responsabile alla società democratica, alla comprensione interculturale e alle transizioni nel mercato del lavoro.

L'obiettivo generale è sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli studenti e dei docenti, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva. Il programma infatti rappresenta uno strumento fondamentale per la costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione, attuando una reale cooperazione strategica europea nel campo dell'istruzione.

Gli obiettivi specifici del programma prescelti sono descritti nell'Azione chiave 1 - mobilità individuale:

la mobilità dei discenti e del personale: opportunità per alunni, studenti, tirocinanti e giovani, nonché per professori, insegnanti, formatori, ... di intraprendere un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese;

opportunità per l'apprendimento delle lingue ai partecipanti che svolgono un'attività di mobilità all'estero.

scambi virtuali nel campo dell'istruzione superiore e della gioventù.

4.9 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per uscite didattiche si intendono quelle iniziative che possono prevedere un impegno della classe superiore all'orario curricolare e comportano il rientro nella stessa giornata.

I Viaggi di istruzione invece, prevedono uno o più pernottamenti.

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative di ampliamento e approfondimento culturale (conoscenza dell'ambiente geografico, sociale, storico, culturale-artistico, ...); sono inseriti in un percorso didattico esplicitamente progettato e costituiscono parte integrante della programmazione didattica annuale o pluriennale delle singole classi e dell'Istituto; oltre ad essere un momento di apprendimento, che integra e completa l'attività didattica curricolare, favoriscono la socializzazione fra alunni ed insegnanti e quindi sono parte dell'attività educativa e formativa.

Le condizioni affinché i viaggi di istruzione possano raggiungere gli obiettivi di cui sopra sono:

- rilievo culturale delle mete prefissate e loro congruità con la programmazione didattica della classe;
- organizzazione volta a garantire la massima sicurezza;
- attenzione volta a favorire la partecipazione di tutta la classe, evitando l'esclusione di studenti per motivi economici o di salute;
- preparazione dell'iniziativa con specifiche attività didattiche, sia preliminari, sia in itinere.

4.10 VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

4.10.1 Valutazione degli Obiettivi Cognitivi

Ciascun dipartimento esplicita nella propria programmazione il significato del voto e la soglia di sufficienza in relazione agli obiettivi specifici della disciplina e del singolo anno di corso. I dipartimenti elaborano le griglie di valutazione quale strumento per valutare in modo analitico l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze per come si manifestano nelle singole prove di verifica scritta o orale. Percorsi specifici di insegnamento attivati da singoli insegnanti, che in relazione a particolari scelte metodologiche o peculiarità di gruppi-classe istituiscano prove mirate, sono documentati nella programmazione individuale (PEI - PDP) che deve essere accompagnata dalle griglie pertinenti. Le griglie di valutazione sono adottate dai singoli docenti che le rendono note agli studenti con i mezzi di comunicazione adottati dall'Istituto e le illustrano agli studenti sia in sede di presentazione della Programmazione che durante l'attività di insegnamento.

In sede di collegio dei Docenti è stata definita la tabella 1 che determina la concorrenza dei fattori indicativi della prestazione, articolata per **conoscenze come sapere, abilità come saper utilizzare le conoscenze, competenze come saper fare:**

TABELLA 1

	DEFINIZIONE	PERFORMANCE
CONOSCENZE	Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	* conoscenza di contenuti semplici o complessi, di regole, tecniche, procedure disciplinari o pluridisciplinari * rilevazione dei dati o di informazioni richieste in modo diretto, o indirettamente attraverso i comportamenti, le abilità o le competenze osservate
ABILITA'	Capacità di applicare le conoscenze per portare a termine determinati compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)	* le abilità sono competenze esecutive semplici o settoriali; quando il grado di competenza è particolarmente elevato si parla di padronanza * capacità di raccogliere elementi, di organizzarli, di formulare ipotesi per la soluzione di un problema o per sostenere una tesi...
COMPETENZE	Indicano la capacità di utilizzare le conoscenze, le abilità e le capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.	* competenza linguistica; saper applicare le tecniche e le regole apprese per risolvere operazioni o compiti nei vari ambiti disciplinari (uso del computer, applicazioni di teoremi o di formule; saper applicare le tecniche e gli schemi per un gioco di squadra...)

Inoltre il Collegio Docenti ha deliberato la seguente griglia generale che definisce la correlazione tra il punteggio da assegnare e la qualità degli apprendimenti, quale quadro di riferimento sulla base del quale sono definiti i livelli dei descrittori delle griglie di valutazione delle singole discipline

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

TABELLA 2

Voti	DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO
1-2	Assenza assoluta di contenuti - Rifiuto della prova - Plagio dimostrato
3	Lacune gravissime nelle conoscenze, mancanza di prerequisiti necessari a seguire indicazioni e a fornire spiegazioni. Esposizione poco intelligibile; assenza di linguaggio specifico.
4	Acquisizioni rare e frammentarie, senza connessioni, impossibilità di procedere nelle applicazioni per gravi errori. Esposizione confusa e frammentaria.
5	Acquisizione parziale di elementi di conoscenza essenziali. Difficoltà di procedere nelle applicazioni, con errori frequenti. Esposizione incerta e approssimativa, che necessita di un intervento continuo dell'insegnante.
6	Acquisizione degli elementi di conoscenza essenziali. Capacità di procedere nelle applicazioni con la guida dell'insegnante, pur commettendo errori. Esposizione poco fluida, con uso limitato del linguaggio specifico, capace però di trasmettere il senso globale della comunicazione.
7	Sicura acquisizione degli elementi di conoscenza fondamentali; sufficiente autonomia applicativa; capacità di stabilire collegamenti e impostare elaborazioni con una guida. Linguaggio semplice, non sempre specifico, ma chiaro.
8	Acquisizione completa dei contenuti delle materie di studio e sicura autonomia applicativa. Capacità di stabilire confronti e collegamenti, pur con qualche occasionale indicazione da parte dell'insegnante. Linguaggio sempre corretto e per lo più specifico.
9	Conoscenza completa ed approfondita delle materie di studio. Capacità di organizzare autonomamente le conoscenze, stabilendo confronti e collegamenti. Linguaggio specifico e ampio.
10	Conoscenza completa degli argomenti di studio, con arricchimenti ed integrazioni personali. Capacità di organizzare e rielaborare le conoscenze con apporti critici autonomi. Linguaggio fluido, efficace e appropriato nell'uso dei lessici specifici

4.10.2. Valutazione degli Obiettivi Formativi

- Ogni Consiglio di Classe, nell'ambito della programmazione formativa, sceglie alcuni tra i seguenti obiettivi, tenendo conto della storia e della situazione della classe, oltre che della necessaria gradualità di acquisizione di comportamenti e modi di essere compiutamente maturi.
- Al termine del primo periodo didattico e nello scrutinio finale i docenti proporranno al coordinatore della classe la propria valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi da parte di ogni studente; l'insieme delle valutazioni costituirà un riferimento essenziale per l'assegnazione del voto di comportamento.

TABELLA 3

OBIETTIVI FORMATIVI - CRITERI

COMPETENZE DI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
Imparare ad imparare (ex autonomia)	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di formazione e d'informazione	1. Conoscenza di sé	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti ed è in grado di gestirli
		2. Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizza il lavoro scolastico in modo efficace, personale e costruttivo ▪ Riflette in maniera consapevole sui propri errori e si attiva per colmare le lacune riscontrate
		3. Uso di strumenti informativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca, seleziona e condivide in modo produttivo fonti ed informazioni diverse
Collaborare e partecipare (ex capacità di relazione)	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità	1. Interazione nel gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagisce in modo costruttivo e partecipativo
		2. Disponibilità al confronto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ è aperto e accogliente verso gli altri e altre culture ▪ gestisce in modo positivo l'eventuale conflittualità
		3. Rispetto dei diritti altrui	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e rispetta i diversi ruoli e punti di vista
Agire in modo autonomo e responsabile (ex Senso di responsabilità)	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri e gli altrui diritti e doveri, le regole e le responsabilità	4. Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole come declinato nel Regolamento d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È puntuale nei tempi e nelle consegne; ▪ rispetta persone, ambienti e materiali; ▪ svolge i compiti assegnati e rispondenti al proprio ruolo ▪ osserva le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza
Impegno, motivazione e progettualità	Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, definendo strategie di azione e verificando i risultati ottenuti con impegno e motivazione	1. Usa e organizza le conoscenze apprese per realizzare un prodotto 2. Contribuisce in modo efficace al lavoro della classe 3. Esprime le proprie valutazioni sul	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esegue in maniera completa e personale le attività assegnate ▪ Interviene e sollecita la partecipazione in classe con argomenti pertinenti anche al di fuori dei saperi disciplinari ▪ Sa valorizzare il proprio percorso formativo nei progetti di alternanza scuola/lavoro e/o in attività extracurricolari ▪ Comunica le proprie valutazioni sul lavoro effettuato in modo corretto adeguando il

		percorso effettuato e sui risultati raggiunti	proprio registro linguistico rispetto all'interlocutore, al contesto e alla situazione.
--	--	---	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTEMENTO

Approvata con Delibera N°7 del Collegio Docenti del 03/02/2015

Descrittori	Voto
<p>A1. Non è in grado di riconoscere i propri punti di forza e di debolezza</p> <p>A2. Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica</p> <p>A3. Metodo di studio inadeguato</p> <p>A4. Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche e difficoltà a collaborare nel gruppo</p> <p>A5. Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola</p> <p>A6. Non riconosce i ruoli all'interno dell'Istituto</p> <p>A7. Non sempre assolve gli obblighi scolastici con violazione reiterata del regolamento di Istituto con ripetute note e sospensioni, di durata pari o superiore a 15 giorni</p> <p>A8. Non è grado di esprimere valutazioni sul proprio lavoro</p> <p>A9. Non sa utilizzare le conoscenze per realizzare un prodotto e non contribuisce al lavoro in classe</p>	5
<p>B1. Complessivamente è in grado di riconoscere i propri punti di forza/debolezza e cerca di gestirli;</p> <p>B2. Organizza il lavoro scolastico in modo superficiale, spesso dispersivo e non sempre è in grado di riconoscere i propri errori e deve essere sollecitato al recupero.</p> <p>B3. Metodo di studio incerto, dispersivo e non sempre adeguato.</p> <p>B4. Ha difficoltà a collaborare nel gruppo</p> <p>B5. Non sempre riesce a gestire le conflittualità</p> <p>B6. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli</p> <p>B7. Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici e le regole</p> <p>B8. Non sempre è in grado di esprimere le valutazioni sul lavoro svolto</p> <p>B9. Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto</p> <p>B10. Non sempre dà il suo contributo nel lavoro in classe</p>	6
<p>C1. Si avvia a riconoscere le proprie risorse e capacità e inizia a saperle gestire</p> <p>C2. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo ma non sempre in maniera efficace, riconosce i propri errori ma non si attiva per recuperarli</p> <p>C3. Metodo di studio abbastanza autonomo ed utilizza in modo abbastanza adeguato il tempo a disposizione</p> <p>C4. Interagisce in modo abbastanza collaborativo nel gruppo</p> <p>C5. Cerca di gestire in modo positivo il conflitto</p> <p>C6. Conosce e rispetta abbastanza i diversi punti di vista e i ruoli altrui</p> <p>C7. Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici e rispetta generalmente le regole</p> <p>C8. È in grado di effettuare abbastanza bene valutazioni sul lavoro svolto e sui risultati raggiunti</p> <p>C9. Utilizza discretamente le conoscenze apprese</p> <p>C10. Contribuisce in maniera semplice al lavoro di classe</p>	7
<p>D1. È consapevole delle proprie risorse e capacità e non è ancora in grado di gestirli consapevolmente</p> <p>D2. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e in modo efficace, e si attiva per il recupero delle lacune pregresse</p> <p>D3. Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizza in modo corretto il tempo di studio</p> <p>D4. Interagisce attivamente</p> <p>D5. Gestisce in modo positivo le conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto</p> <p>D6. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui</p> <p>D7. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici, rispetta sempre le regole</p> <p>D8. Valuta in maniera positiva il lavoro svolto e l'efficacia dei risultati conseguiti</p> <p>D9. Pianifica e realizza in maniera efficace un prodotto utilizzando le conoscenze apprese</p> <p>D10. Contribuisce in maniera efficace al lavoro di gruppo</p>	8
<p>E1. È consapevole delle proprie risorse e capacità e le sa gestire</p> <p>E2. Organizza il lavoro in modo efficace, produttivo e si attiva autonomamente per il recupero di eventuali lacune;</p> <p>E3. Metodo di studio personale, efficace, produttivo</p> <p>E4. È partecipativo e costruttivo all'interno del gruppo</p> <p>E5. È sempre disponibile al confronto</p> <p>E6. Rispetta sempre i diversi punti di vista ed è consapevole dei ruoli</p> <p>E7. Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici e le regole</p> <p>E8. Valuta consapevolmente sia il lavoro che i risultati conseguiti</p> <p>E9. Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto</p> <p>E10. È efficace nel lavoro di gruppo</p>	9
<p>F1. È pienamente consapevole delle proprie risorse e le sa gestire con efficacia</p> <p>F2. Organizza il lavoro scolastico in modo efficace, personale e costruttivo</p> <p>F3. Ricerca spontaneamente le fonti, utilizzando diversi supporti</p> <p>F4. È costruttivo, partecipativo e collaborativo all'interno del gruppo</p> <p>F5. Gestisce positivamente le conflittualità e favorisce il confronto</p> <p>F6. Rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli</p> <p>F7. Assolve in modo attivo e responsabile obblighi e regole</p> <p>F8. Valuta in modo completo e consapevole il lavoro e i risultati conseguiti</p> <p>F9. Progetta e realizza un prodotto partendo dalle conoscenze apprese</p> <p>F10. È efficace, propositivo e trainante nel lavoro di gruppo</p>	10

Patto formativo individuale: nei casi più gravi il Consiglio di Classe potrà proporre agli studenti di sottoscrivere un “patto educativo individuale” ove saranno indicati gli obiettivi formativi specifici da perseguire nel corso dell’anno, da sottoscrivere da parte dell’alunno e della famiglia.

4.10.3 Valutazione finale degli apprendimenti

Definizione della valutazione finale delle singole discipline e del comportamento

La valutazione della singola disciplina è sempre espressione del consiglio di classe nella sua collegialità. Il docente di disciplina propone la sua valutazione partendo dai risultati di un congruo numero di verifiche. Nella valutazione finale prevale la valutazione formativa su quella meramente sommativa; pertanto viene preso in considerazione il percorso di tutto l'anno scolastico, non solo quello del secondo periodo.

In particolare il Consiglio di classe tiene conto dei seguenti elementi:

- il conseguimento degli obiettivi formativi e cognitivi generali e specifici delle varie discipline;
- il riferimento ad un eventuale piano educativo individualizzato, PEI o PDP;
- la relazione tra livelli d'ingresso e risultati conseguiti;
- l'impegno e l'attenzione dimostrati nello svolgimento delle lezioni e del lavoro assegnato a casa;
- la frequenza assidua e l'impegno nelle attività di sostegno e di recupero sia extracurricolari, che in itinere;
- la partecipazione attiva alla vita della scuola;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio. A tal proposito si precisa che, se a conclusione del primo periodo didattico la preparazione dello studente risulta insufficiente in qualche disciplina, vengono definiti e indicati gli interventi finalizzati al recupero delle carenze. Il docente verifica, di norma entro marzo, il superamento dell'insufficienza, del cui esito si tiene conto nella valutazione finale.

La valutazione sul **comportamento** concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se inferiore a 6 decimi, la non ammissione alla classe successiva (legge 30 ottobre, n.169, D.M. n.5 del 16/01/2009, D.P.R.122/2009, DPR 62/2017).

L'assegnazione dei voti di profitto e di comportamento viene deliberata dal Consiglio di Classe.

Assenze oltre il 25% dell'offerta formativa curricolare

“Ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”. “Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (dei tre quarti di presenza del monte ore annuale). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati” (DPR 122/2009 confermato dal DPR 62/2017) e al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. Lo studente che supera il 25% delle assenze rapportate al curriculum obbligatorio, fatte salve le deroghe previste, è escluso dalle operazioni di scrutinio e pertanto risulta automaticamente non ammesso per invalidità dell’anno scolastico.

Criteria di ammissione e non ammissione

A) Ammissione. L'alunno è **ammesso** alla classe successiva **in caso di sufficienza in tutte le discipline compreso il comportamento**.

B) Non ammissione. Il Consiglio di classe **non ammette** lo studente alla classe successiva se presenta insufficienze in almeno tre materie di cui due gravi o in caso di insufficienze diffuse (**almeno quattro**). L'insufficienza nel comportamento comporta la non ammissione all'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di classe procede, in sede di scrutinio, alla stesura di un'analitica motivazione per disciplina della mancata ammissione alla classe successiva. Le famiglie degli alunni non ammessi sono contattate telefonicamente dal Coordinatore di classe, subito dopo la conclusione delle operazioni di scrutinio e comunque prima della pubblicazione dei risultati. In una data comunicata dall'Istituto gli studenti e i loro genitori ricevono dal coordinatore di classe, coadiuvato da alcuni colleghi, una comunicazione scritta con l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato la non ammissione e un consiglio orientativo per l'anno scolastico successivo.

C) Sospensione del giudizio per debito formativo. Per i casi in cui lo studente in sede di scrutinio finale, presenti in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe valuta la possibilità per lo studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di conoscenza, propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico (agosto), mediante lo studio personale, su indicazioni di lavoro fornite dal docente e/o la frequenza di appositi interventi di recupero organizzati dall'Istituto.

In questo caso il **Giudizio di ammissione o non ammissione è sospeso** e rinviato alla sessione degli scrutini di fine agosto dopo la verifica scritta e orale del superamento del debito formativo. In quella sede nella definizione del giudizio saranno considerati:

- il livello di progresso nell'acquisizione di conoscenze e abilità rispetto alla situazione che ha determinato la sospensione del giudizio
- l'impegno e l'attenzione dimostrati nello svolgimento del lavoro assegnato e nella frequenza all'eventuale corso di recupero attivato
- la possibilità dello studente di affrontare la classe successiva considerate le abilità, le capacità di recupero, le attitudini di base per il corso di studi e la situazione personale.

Il Consiglio di classe può prevedere che, nei casi di lievi insufficienze supportate da un impegno costante, non si proceda alla sospensione del giudizio, ma a produrre una comunicazione ("aiuto") con le indicazioni relative ad eventuali parti del programma da recuperare durante il periodo estivo che saranno verificate entro la fine del mese di settembre dell'anno scolastico successivo con valutazione formalizzata sul registro elettronico.

Credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico, a partire dalla classe terza, contribuisce alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di 60/100. Esso è costituito dalla somma dei punteggi riportati nelle prove scritte, nel colloquio e dal credito scolastico.

Prove d'Esame: all'Esame sono previste la prima prova scritta (italiano), la seconda prova scritta (di indirizzo) e la prova orale. A ciascuna di esse sono assegnati un massimo di 20 punti per un totale di 60.

Credito scolastico: il punteggio massimo è di 40 punti e ha il fine di valorizzare la carriera scolastica dello studente. Il credito scolastico viene attribuito in base alla tabella riportata in seguito.

Media dei voti	Fasce di credito		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal Consiglio della classe innanzi al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Criteri di attribuzione del punteggio all'interno della fascia

A tutti gli studenti ammessi alle classi quarta, quinta o agli esami di stato viene autonomamente deliberata dal Consiglio di classe l'attribuzione del credito, effettuata nell'ambito della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti, con riferimento ai seguenti parametri:

- Se la parte decimale di M è $< 0,5$ allo studente viene attribuito il valore minimo della corrispondente banda di oscillazione;
- se la parte decimale di M è $\geq 0,5$ e tutte le sufficienze sono state deliberate all'unanimità, allo studente viene attribuito il valore massimo della corrispondente banda di oscillazione;
- se il voto nel comportamento è uguale a 6 viene attribuito il valore minimo della corrispondente banda di oscillazione;
- se il voto nel comportamento è uguale a 10 viene in ogni caso attribuito il valore massimo della banda di oscillazione
- se la media dei voti conseguiti è maggiore di 8 viene attribuito il punteggio massimo della corrispondente banda di oscillazione nella Tabella A.
- in presenza di esperienze extrascolastiche valutate secondo i criteri di seguito elencati, può essere attribuito il valore massimo della banda di oscillazione. A tal fine il Consiglio di classe sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, può valutare conoscenze e competenze acquisite anche nell'ambito dell'apprendimento non formale e informale. Tale riconoscimento formativo avviene su domanda scritta allegando la certificazione dell'ente presso cui è stata svolta l'attività, da presentare alla segreteria didattica entro il 15 maggio di ciascun anno da parte degli studenti delle classi terze, quarte e quinte. Le attività utili a tal fine devono essere state svolte tra il 1 maggio dell'anno precedente e il 30 aprile dell'anno scolastico **in corso**. In particolare si individuano alcune aree di riferimento:
 - certificazione ECDL: un credito formativo al superamento dei primi quattro moduli del livello base, e un ulteriore credito al raggiungimento del diploma ECDL FULL STANDARD da attribuirsi in due distinte annualità scolastiche.
 - certificazioni linguistiche dal livello B1.
 - superamento di esami sostenuti presso il conservatorio;
 - superamento della fase scolastica delle Olimpiadi di matematica e di italiano (gli ammessi alla fase provinciale)

- partecipazione a gare sportive a livello agonistico almeno provinciale
- piazzamento almeno nei primi cinque posti di concorsi di poesia, narrativa, filosofia... a livello provinciale, regionale o superiore;
- una serie di attività non obbligatorie quantificabili in **almeno 20 ore complessive** cumulabili tra cui partecipazione a conferenze, convegni, iniziative culturali, proposti dalla scuola o da altri enti, o anche da scuole straniere documentati da attestati o certificazioni. Sono altresì riconoscibili attività di volontariato documentate da associazioni ufficialmente riconosciute, indicando il tipo di servizio, i tempi e la durata in cui tale servizio è stato svolto. A tal fine viene inoltre riconosciuta la progettazione e partecipazione alle attività relative all'Open Day, in base alle ore effettive attestate dai docenti responsabili.
- esperienza lavorativa: stage o esperienze di lavoro estive in aziende o presso privati diverse da quelle organizzate e gestite dall'Istituto.

Per l'accettazione del materiale prodotto è richiesta l'attestazione da parte di Enti che producano una certificazione sull'esperienza condotta al di fuori della scuola, riportante una breve descrizione dell'esperienza stessa, i tempi entro cui questa è avvenuta, le competenze e gli obiettivi formativi maturati dall'alunno che vi ha partecipato.

In caso di **sospensione del giudizio** e con il superamento di tutti i debiti formativi, Consiglio di Classe adotta i seguenti criteri:

- nel caso in cui il numero di discipline con debito sia maggiore o uguale a due, o la sufficienza assegnata non sia stata deliberata all'unanimità, il punteggio di credito attribuito è pari al valore minimo della banda di oscillazione;
- nel caso in cui la disciplina con debito sia unica, il Consiglio di Classe può decidere di assegnare il valore massimo della banda di oscillazione secondo i criteri stabiliti per la valutazione finale di giugno.

Lettera di merito

Quando uno studente ha brillato per particolari meriti nel profitto (media superiore a 8) può ricevere la "lettera di merito" quale attestazione della stima e della soddisfazione, da parte del Consiglio di classe, per il percorso formativo maturato.

4.11 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusività rappresenta uno degli obiettivi primari che il nostro istituto si pone per garantire il successo formativo e pari opportunità a tutti gli allievi, con particolare riferimento a quelli che presentano bisogni educativi speciali (disabilità; disturbi specifici di apprendimento e altri disturbi a-specifici certificati; difficoltà non certificate ma rilevate dal corpo docente; svantaggi linguistici, sociali ed economici; situazioni contingenti che necessitano di una personalizzazione della didattica):

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012).

A questo proposito, nel corso degli anni, il nostro istituto ha predisposto le seguenti azioni, che ogni anno riesamina nel tentativo di garantire un'offerta sempre migliore e, soprattutto, consona ai bisogni reali:

- la nomina di due referenti, rispettivamente per l'area della disabilità e per l'area di tutti gli altri bisogni educativi speciali;
- l'istituzione del G.L.I. (Gruppo di lavoro sull'inclusività) di istituto, di cui fanno parte membri del corpo docente di ogni indirizzo, una rappresentante del personale A.T.A., un membro della componente genitori e uno della componente alunni, con l'obiettivo di riflettere sulle pratiche inclusive in atto e maturare proposte operative per migliorare l'offerta formativa;
- la definizione di un protocollo di accoglienza in cui si illustrano le modalità concrete attraverso cui si realizzano le diverse fasi di accoglienza degli allievi che presentano bisogni educativi speciali;
- la possibilità di illustrare la vicenda scolastica e le difficoltà degli allievi in ingresso attraverso un pre-colloquio con il referente Bes e, per quanto concerne l'area della disabilità, di un pre-inserimento dei ragazzi a partire dall'anno precedente l'iscrizione;
- l'istituzione di un Consiglio di classe straordinario *ad personam* per il passaggio di informazioni che prevede la presenza, oltre che dei docenti nuovi, di una delegazione dei docenti della scuola di provenienza, dei genitori dell'allievo/a e, eventualmente, degli specialisti che hanno redatto la certificazione;
- la definizione di colloqui con gli specialisti che hanno redatto la certificazione (limitatamente agli allievi di prima e, in caso di necessità, anche per gli altri) che prevedono la presenza dei genitori, del ragazzo e del referente Bes di istituto, con l'obiettivo di cementare le relazioni fra le diverse parti in gioco;
- per gli alunni con disabilità la definizione di almeno un colloquio ogni anno scolastico con gli specialisti che hanno redatto la certificazione. Tali incontri hanno l'obiettivo di condividere finalità del percorso educativo e strategie operative e prevedono la presenza dei genitori, dei docenti di sostegno, dell'assistente all'educazione/comunicazione e, eventualmente, altri docenti del Cdc;
- la presenza del referente Bes (o del docente di sostegno) ai primi consigli di classe e agli scrutini, in modo da condividere le diverse situazioni con il corpo docente a garanzia della posizione degli allievi;

- la predisposizione di un corso in orario curricolare sul metodo di studio per tutti gli allievi di prima e di un corso pomeridiano aperto a tutti, oltre che di un questionario di meta riflessione sul metodo di studio proposto sia agli allievi che ai docenti, al fine di raccogliere quante più informazioni possibili per predisporre le strategie opportune tali da garantire il successo formativo degli allievi;
- la predisposizione di Pei e Pdp condivisa e monitorata dai rispettivi referenti;
- l'istituzione di uno **sportello di ascolto settimanale** per i Bes, per dare modo ai genitori ed agli allievi di condividere con il referente l'andamento scolastico degli stessi ed eventuali criticità sorte e ai docenti di disporre di una consulenza utile per la gestione delle diverse situazioni;
- l'istituzione di laboratori didattici ad hoc per gli allievi disabili;
- un progetto di orientamento al lavoro per i ragazzi disabili e di riorientamento scolastico per gli altri allievi con Bes in collaborazione con la Provincia di Bergamo;
- progetto accoglienza e accompagnamento allievi stranieri, usufruendo dell'impegno e della disponibilità dei docenti del potenziato;
- progetto di educazione ospedaliera e domiciliare, in relazione alle situazioni di assenza prolungata da scuola dovuta a malattia e/o infortunio;
- l'istituzione di un corso di formazione per i docenti (diverso ogni anno in relazione ai bisogni individuati) strettamente legato al tema dell'inclusività.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

5.1 FUNZIONIGRAMMA

1. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
2. STAFF DIRIGENZA
3. DIPARTIMENTI
4. FUNZIONI STRUMENTALI / COMMISSIONI / REFERENTI DI PROGETTO / INCARICHI
5. ORGANI

5.1.1. Collaboratori del dirigente scolastico (art. 1, comma 83 della Legge 107/2015)

Competenze:

Aspetti organizzativi

1. Definizione della stesura dei calendari delle attività Istituzionali: Collegio docenti, riunioni di Dipartimento, Consigli di classe, scrutini, esami integrativi e idoneità, corsi di recupero, verifiche di recupero del debito a seguito della sospensione del giudizio
2. Coordinamento generale nella pianificazione delle attività dell'Istituto (progetti, formazione dei docenti, attività extracurricolari)
3. Supervisione e gestione delle problematiche relative all'orario delle lezioni di docenti e studenti
4. Sostituzione delle assenze dei docenti, variazioni d'orario, uscite didattiche
5. Controllo sul rispetto delle scadenze e degli adempimenti da parte dei docenti
6. Gestione delle entrate e delle uscite degli studenti (firme libretti)

Aspetti relazionali

7. Prima accoglienza dei neoassunti: indicazioni operative e organizzative
8. Riferimento per i rappresentanti di Istituto, la Consulta degli studenti e i rappresentanti di classe; autorizzazione delle assemblee di classe e di Istituto le assemblee, controllo e archiviazione dei verbali che presentano eventuali richieste o problemi da rappresentare alla dirigenza e/o staff
9. Prima valutazione delle problematiche di studenti, docenti e genitori da rappresentare al Dirigente scolastico
10. Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di tutte le componenti della Comunità scolastica
11. Collaborazione con il Dirigente scolastico nel rapporto con le agenzie e le istituzioni del territorio
12. In caso di assenza del Dirigente scolastico: suo sostituto e delega alla firma per quanto consentito dalla normativa

5.1.2. Staff della dirigenza

Lo staff è l'organo consultivo che contribuisce a definire le scelte strategiche della Dirigenza riguardo agli aspetti organizzativi, gestionali e didattici. Garantisce l'unitarietà della gestione dell'Istituto favorendo il collegamento tra i dipartimenti e le diverse figure del funzionigramma. È convocato sulla base delle esigenze organizzative e progettuali. È a costituzione variabile, dipendente dalla materia dell'incontro: ne possono far parte i due collaboratori del DS e i coordinatori di dipartimento, oltre che i titolari delle funzioni strumentali e i referenti.

Per la natura delle sue competenze è anche Commissione PTOF.

5.1.3. I Dipartimenti

Il Dipartimento costituisce un'articolazione funzionale del collegio dei docenti secondo una logica di linguaggi e di visioni epistemologiche condivise (aree disciplinari o impostazioni metodologiche affini). Rappresenta un'occasione concreta per favorire un maggiore raccordo tra le varie discipline e realizzare interventi sistematici in relazione alla **didattica per competenze**, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti: è il luogo privilegiato dell'elaborazione di proposte da condividere con il Collegio dei docenti in particolare in ordine al Piano triennale dell'Offerta formativa. (Si ricorda che secondo la Legge 107/2015 il **Collegio dei docenti elabora** il PTOF, mentre il **Consiglio di Istituto lo approva**).

Le riunioni del dipartimento possono prevedere anche incontri a dipartimenti unificati per accordo tra i diversi coordinatori, o incontri secondo le articolazioni interne che il dipartimento può darsi autonomamente in riferimento all'oggetto dell'incontro (es. incontri per materia per definire l'adozione dei libri di testo...o incontro per indirizzo...).

Sono costituiti 8 dipartimenti guidati dai rispettivi coordinatori a cui afferiscono le discipline indicate:

DENOMINAZIONE	DISCIPLINE
1 - LETTERE LICEI	Italiano-latino- geostoria licei
2 - LETTERE TECNICI	Italiano-storia tecnici
3 - SCIENZE UMANISTICHE	storia-filosofia - scienze umane - disegno e storia dell'arte - irc
4 - GIURIDICO-ECONOMICO	Diritto ed economia politica, geografia, economia aziendale
5 - LINGUE STRANIERE	Lingue straniere
6 - MATEMATICA - FISICA	Matematica - fisica - informatica
7 - SCIENZE - CHIMICA	Scienze e chimica
8 - AREA TECNICA	Tutte le discipline di indirizzo degli Istituti tecnico-industriali e Responsabile Ufficio Tecnico
9 - SCIENZE MOTORIE	Scienze motorie
10 - GRUPPO H	Sostegno all'apprendimento nelle classi con studenti DVA

Competenze dei dipartimenti:

1. definizione della programmazione per competenze con declinazione dei livelli di competenza e rispettivi indicatori previsti alla fine del primo, secondo biennio e quinto anno, anche stabilendo interconnessioni e collaborazioni di progetto tra discipline affini (Curriculum di Istituto)
2. definizione degli standard minimi di apprendimento per ciascun indirizzo declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, con riferimento ai contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
3. condivisione dei criteri e delle griglie di valutazione degli apprendimenti e definizione delle modalità e del numero minimo di verifiche
4. predisposizione di una proposta di un piano di utilizzo delle risorse dell'organico potenziato finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del PDM da sottoporre al Dirigente scolastico
5. elaborazione di strumenti, quali prove parallele o altro, per la verifica del raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità con particolare riferimento agli obiettivi strategici definiti nel Piano Di Miglioramento - sperimentazione di prove di competenza / "prova esperta"
6. analisi degli esiti delle prove INVALSI e produzione della relazione illustrativa per il Collegio dei docenti

7. diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento
8. proposta, valutazione e verifica dell'efficacia dei Progetti previsti nel Piano triennale dell'Offerta formativa
9. proposta, valutazione e verifica dell'efficacia dei modelli didattico-organizzativi (compresenze, semi-classi, tutoring...) finalizzati al successo formativo degli studenti
10. presidio della continuità verticale, interfacciandosi con i docenti della scuola secondaria di primo grado, e della coerenza interna dei curricula
11. predisposizione di prove di ingresso dove previste, elaborazione esiti e restituzione ai cdc per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi inerenti ai precedenti anni scolastici.
12. coordinamento dell'uso dei laboratori e delle aule speciali - proposte di acquisto di strumenti didattici
13. definizione della progettazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche, funzionali alle finalità delle programmazioni. Le proposte sono elaborate dai dipartimenti e adottate dai Consigli di classe
14. individuazione dei bisogni formativi e definizione delle proposte di aggiornamento del personale docente - valutazione delle proposte formative di associazioni o enti esterni
15. proposte di adozione dei libri di testo

Il Dipartimento di Lingue straniere inoltre ha competenza rispetto a:

16. organizzazione dei corsi per il conseguimento delle certificazioni europee per studenti e docenti
17. organizzazione dei corsi di lingua straniera, non solo europea, per utenti interni ed esterni
18. supervisione dell'insegnamento CLIL
19. organizzazione degli stage linguistici
20. partecipazione a progetti europei atti a favorire i processi di internazionalizzazione

N.B.: tutte le attività dei Dipartimenti sono realizzate in stretta collaborazione con i consigli di classe

Coordinatore di dipartimento:

Competenze:

1. Coordinare le riunioni di Dipartimento con il ruolo di moderatore dei dibattiti e decide sull'organizzazione dei lavori rispetto agli ambiti di competenza
2. Promuovere le proposte del dipartimento nel Collegio dei docenti
3. Curare e verificare la realizzazione di quanto definito nel dipartimento anche in collaborazione con le altre figure funzionali e i coordinatori di classe
4. Relazionare al Dirigente scolastico le esigenze, le proposte e le problematiche emerse nell'ambito delle riunioni
5. Seguire i docenti di nuova nomina afferenti al Dipartimento, fornendo loro tutte le indicazioni sulla programmazione e gli opportuni consigli per un buon inserimento e proficuo lavoro didattico
6. Collaborare con il dirigente nella verifica dell'applicazione del curriculum di Istituto ciascuno per la sua area disciplinare
7. Stendere i verbali delle riunioni del dipartimento

5.1.4. Funzioni Strumentali / Commissioni / Referenti di Progetto /Incarichi

Le aree delle funzioni strumentali a normativa vigente, sono definite dalle delibere annuali del Collegio dei docenti. Esse si avvalgono del supporto e della collaborazione di una Commissione ad esse associata nel raggiungimento degli obiettivi.

FS1. OPEN DAY

La funzione si occupa dell'organizzazione dell'open day e dell'organizzazione delle classi che visitano la scuola, oltre che delle visite dei nostri docenti nelle scuole di provenienza.

FS2. ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Propone e gestisce progetti afferenti attività di accoglienza e di valutazione della situazione iniziale degli studenti.

FS3. GESTIONE DEL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ E PER IL SUCCESSO FORMATIVO - GLI

Considerata la complessità delle competenze relative alla funzione 3, sono individuate due figure distinte che agiscono in sinergia:

- Funzione strumentale per la **disabilità**: è ricoperta da un docente di sostegno chiamato a svolgere funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di integrazione, riferita in particolare alle disabilità ed è referente del PAI (NOTA MIUR 19.11.2015, PROT. N. 37900),

- Funzione strumentale per i **BES**: cura l'area BES e del successo formativo coordinando i relativi progetti come descritti nell'area metodologica-didattica.

Competenze:

- Aggiornare il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
- Gestire gli interventi generali finalizzati al raggiungimento del successo formativo degli studenti (corsi di recupero, tutoring, sportello...) coordinando le risorse dell'Istituto destinate a questo fine, in stretta relazione con i Consigli di classe;
- Favorire l'inclusività degli studenti con Bisogni educativi speciali (clinico, linguistico, sociale), attraverso una costante collaborazione con i consigli di classe per il monitoraggio della effettiva realizzazione dei Piani Didattici Personalizzati
- Monitorare i singoli studenti con PDP e informare docenti e famiglie sulle strategie da adottare per favorire il successo formativo
- Gestire la documentazione degli interventi didattico-educativi speciali adottati nell'Istituto;
- Coordinare l'inserimento di studenti non pienamente alfabetizzati alla lingua non italiana

FS4. PROMOZIONE UMANA

Coordina, gestisce e verifica i progetti relativi all' area di intervento per la formazione globale della persona, finalizzati alla:

- educazione alla legalità e alla convivenza civile
- promozione di sani stili di vita
- superamento delle forme di disagio psico-esistenziale
- sviluppo della socialità e delle forme di aiuto reciproco (attività pomeridiane)
- contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- contrasto del fenomeno dell'abbandono scolastico
- sostegno psicologico attraverso la fruizione del servizio CIC
- organizzazione e coordinamento degli interventi di testimoni esemplari

Commissioni

Oltre alle commissioni associate alle funzioni strumentali, sono istituite le commissioni guidate da un coordinatore:

INNOVAZIONE DIDATTICA - Animatore Digitale (di istituzione ministeriale - durata triennale)

Ex Nota MIUR prot. n 17791 del 19 novembre 2015

L'animatore digitale è una figura istituita dal MIUR con il compito di guidare i processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nei propri istituti scolastici. Non essendo state destinate risorse specifiche per questa funzione, si ritiene pertanto che sia coerente per questa figura attingere allo stanziamento previsto per le F.S.

Competenze:

L'animatore digitale deve essere un docente di ruolo per ciascuno degli 8500 istituti, con spiccate capacità organizzative che ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza per il triennio (2019-2022). Nello specifico è chiamato a:

- organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.);
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

Finalità (cfr. azione #28 del PNSD):

1) **formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Nello specifico del nostro Istituto l'animatore digitale cura **uno sportello di consulenza/accompagnamento** per i docenti che implementano la didattica con soluzioni digitali innovative.

2) **coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3) **creazione di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; condivisione della pratica di una metodologia efficace; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con gli assistenti tecnici.

La commissione di afferenza è il TEAM PER L'INNOVAZIONE costituito inizialmente da alcuni docenti con il supporto di due Assistenti Amministrativi e un Assistente tecnico.

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

Referenti di Istituto PCTO e per IFS (Impresa Formativa Simulata) con il compito di:

- tenere i contatti con UST
- partecipare agli incontri specifici e richiesti
- informare i referenti di indirizzo riguardo i nuovi progetti di alternanza
- curare il monitoraggio dei progetti rendicontando al SIDI (MIUR (settembre)
- organizzare corsi sicurezza per studenti
- aggiornare il Piano di Istituto per l'alternanza

Referenti per indirizzo con il compito di:

- seguire progetti particolari da condividere con il CdC
- caricare i progetti di alternanza per la validazione per l'anno in corso
- individuare un tutor per ogni classe
- definire ad inizio anno il calendario dei PCTO
- verificare, attraverso il tutor scolastico, la rispondenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi programmati;
- analizzare, al termine dell'attività, i dati raccolti al fine di evidenziare punti di criticità e punti di forza;
- curare la tenuta e l'aggiornamento della banca dati delle aziende/organizzazioni/enti territoriali coinvolti, in collaborazione con il referente d'istituto;
- svolgere il ruolo di supporto ai tutor di classe;
- al termine del percorso, analizzare la documentazione e condividere i risultati.

Tutor di classe con il compito di:

- presentare il Progetto al Consiglio di classe compresa la definizione del periodo di realizzazione dell'alternanza;
- contattare le aziende per l'inserimento degli allievi; N.B.: per le grandi aziende (Scaglia, San Pellegrino) deve essere inviato il calendario in un'unica soluzione previo accordo tra i tutor guidati dai referenti di Istituto
- Contattare telefonicamente con il tutor aziendale per pianificazione delle attività;
- fornire alla segreteria le informazioni per la predisposizione della documentazione
- seguire gli studenti durante l'attività di alternanza interfacciandosi con il tutor aziendale visitando l'azienda per colloquio con il tutor aziendale, previa telefonata nei periodi indicati, per verificare l'andamento del Tirocinante (in alternativa alla visita è possibile effettuare un contatto telefonico) registrando l'attività su apposito modulo.
- raccogliere, al termine dell'attività, le schede di valutazione consegnate da enti/associazioni/aziende agli studenti;
- raccogliere il lavoro prodotto sull'esperienza maturata
- inserire nell'apposita piattaforma i risultati raggiunti dai singoli studenti relativamente alle competenze individuate (riportate nella scheda di valutazione).
- inserire le competenze individuate dal Consiglio di Classe e i risultati della valutazione del Progetto di Alternanza nella piattaforma dedicata.
- stampare la scheda con il certificato delle competenze e la valutazione di ogni alunno da archiviare con tutta la documentazione
- condividere con il Consiglio di classe gli elementi utili alla valutazione dell'esperienza formativa

Tutor scolastico per atleti di alto livello con il compito di:

- contattare la famiglia per capire i tempi e l'impegno dell'attività sportiva dello studente e le difficoltà che potrebbero sorgere durante l'attività scolastica in relazione a quella agonistica;
- mantenere i rapporti con il Tutor Sportivo segnalato dalla Società Sportiva dello studente;
- svolgere il ruolo di coordinamento fra le parti e i docenti del Consiglio di Classe;
- sostenere lo studente nell'uso delle misure compensative/dispensative;
- supportare lo studente nella fruizione di metodologie e-learning;
- supportare lo studente nelle discipline in cui incontra più difficoltà, specialmente nell'area di indirizzo;
- affiancare lo studente nel pianificare le attività studio e ne verifica il rispetto dei tempi, lavorando per obiettivi e aiutandolo nei momenti più critici.

SICUREZZA

- prevenire i rischi
- curare la formazione alla sicurezza degli studenti e dei lavoratori dell'Istituto
- collaborare con il RSPP all'ottemperanza di quanto previsto dalla Legge 81/2008

DIDATTICA

Collabora con il dirigente per la revisione e la cura della modulistica della documentazione didattica.

CULTURA

- Supervisiona il servizio prestiti libri e l'aggiornamento delle dotazioni librerie
- Promuove e coordina l'organizzazione dei progetti dell'area umanistica a carattere storico-letterario (progetti scrittura, promozione della scrittura, spettacoli teatrali, cineforum..) e le Olimpiadi di italiano.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Predisporre e verificare la valutazione dei viaggi di istruzione mediante strumenti di rilevazione ormai consolidati nell'Istituto (modulo drive "Relazione viaggi d'istruzione" per i docenti accompagnatori (già predisposta) e per gli (studenti da predisporre)
- Stilare un elenco, non vincolante, con suggerimenti di mete da proporre ai CdC.
- Eventuale supporto alla segreteria per la gestione dell'attività negoziale connessa (requisiti dell'offerta tecnica, parametri etc.).

ELETTORALE

La commissione elettorale è nominata dal Dirigente Scolastico ed è composta da 5 membri (due docenti, un personale ATA, un genitore, uno studente) designati dal Consiglio di Istituto o dallo stesso Dirigente ove questo non vi provveda. È presieduta da uno dei suoi membri, eletto a maggioranza dai suoi componenti. Le funzioni di segretario sono svolte da un membro designato dal presidente. Delibera a maggioranza con la presenza di almeno la metà più uno dei propri componenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Dura in carico due anni ed i suoi membri sono designabili per il biennio successivo. I suoi poteri sono prorogati fino alla costituzione e all'insediamento della nuova commissione. Possono costituirsi commissioni elettorali anche con un numero di membri inferiore a quello previsto assicurando la rappresentanza a tutte le categorie. I membri inclusi in liste di candidati devono essere sostituiti. La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. E', pertanto, compito della commissione elettorale, a fronte di fattispecie non previste dalla normativa, colmare le lacune stabilendo i criteri cui attenersi sulla base dei principi di correttezza e di buona fede, facendo anche riferimento ai principi generali dell'ordinamento.

BAR

- Ricevere e verificare reclami e segnalazioni degli utenti
- Effettuare controlli periodici (almeno due ogni anno) a campione sulla qualità dei generi venduti compresi nel paniere, sul peso degli stessi, sui prezzi praticati, sulla qualità del servizio e sulla pulizia degli ambienti e dei distributori
- Rivolgere istanza al Dirigente Scolastico per intervenire in caso di disservizi/mancanza rispetto agli obblighi contrattuali

Rivolgere istanza al Dirigente Scolastico per richiedere l'intervento del Servizio ASL per controlli in relazione al rispetto delle norme igieniche

Compiti principali delle funzioni strumentali e dei coordinatori di commissione:

- Predisporre i lavori e le convocazioni delle commissioni, anche sentito il D.S.
- Curare e controllare la realizzazione delle attività di competenza della Commissione
- Rappresentare al D.S. le proposte elaborate dalla Commissione
- Verificare e garantire l'esecuzione materiale delle disposizioni e delle direttive ricevute dal D.S.
- Verificare insieme al D.S. il raggiungimento degli obiettivi previsti
- Curare la redazione dei verbali delle riunioni della Commissione

REFERENTI DI PROGETTO

I referenti di progetto, non rientranti nell'area di competenza delle funzioni strumentali o delle commissioni, sono responsabili della realizzazione del progetto affidato secondo le indicazioni della relativa scheda descritta nel POF di Istituto

Le funzioni strumentali, i coordinatori di commissione e i referenti di progetto al termine dell'anno scolastico devono produrre una relazione dell'attività svolta da trasmettere al Dirigente scolastico secondo le modalità indicate da apposita circolare.

Gli appuntamenti di tutte le riunioni di lavoro devono essere fissati almeno una settimana prima ed essere comunicati al referente della segreteria, che controllerà eventuali sovrapposizioni e provvederà a pubblicarli sull'Agenda del Turoldo visibile dall'home page del sito dell'Istituto.

Tutte le riunioni devono essere verbalizzate in modo sintetico ma chiaro e completo. I verbali devono essere caricati su DRIVE, nella cartella appositamente dedicata.

Incarichi

COORDINATORI di CLASSE

Competenze:

- coordinare il lavoro di programmazione annuale e periodica del Consiglio di classe
- curare particolarmente l'informazione alle famiglie, verificando anche le firme per la consegna delle circolari alle famiglie
- intervenire sui problemi disciplinari degli studenti e, quando ne ravvisi la necessità, relazionando al D.S. su particolari problemi (assenze, ritardi, note, difficoltà, ecc.)
- fungere da referente, o identificare altro docente referente, per la realizzazione dei progetti previsti per la propria classe e ne cura l'informazione agli studenti e alle famiglie
- curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio di classe e delle disposizioni del D.S. riguardanti la classe;
- presiedere i consigli di classe o gli scrutini su delega del D.S.
- essere delegato dal DS a controfirmare i documenti ufficiali del Consiglio di classe: programmazione del consiglio di classe, P.E.I. e PDP.
- preparare preventivamente ed organizzare la discussione su ciascun tema, anche attraverso la predisposizione di appunti e materiale di lavoro; cura la raccolta e la registrazione delle valutazioni in vista del consiglio di classe
- informare i genitori sulla programmazione e sull'andamento complessivo della classe;
- integrare eventualmente l'o.d.g. previsto, anche su proposta dei membri del consiglio di classe;
- promuovere l'analisi dei casi di studenti con difficoltà di apprendimento e/o con problemi di comportamento, facendone esplicita menzione nel verbale; proporre e monitorare i PDP
- verificare la compilazione del verbale delle riunioni del consiglio di classe che deve essere essenziale, ma completo di ogni questione trattata e deliberazione assunta;
- curare la redazione delle lettere informative, ecc.

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Stendere il Verbale delle sedute del consiglio di classe.

DOCENTI TUTOR ANNO RUOLO/FIT E TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITARI

Supportano il docente durante il corso dell'anno, in particolare per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione, esercitando anche la funzione di facilitare i rapporti e l'accesso alle informazioni. Per i compiti specifici del tutor si fa riferimento alla normativa sulle assunzioni in continua evoluzione.

Referenti per:

Formazione dei docenti	<i>Collabora con il Dirigente scolastico per la realizzazione del Piano di Formazione dei docenti</i>
Prevenzione e contrasto al Bullismo e cyberbullismo	<i>Il referente è stato istituito dalla Legge n. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo." con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.</i>
Amministratore di sistema	<i>Gestione e controllo funzionalità server, connessioni</i>
Google suite	<i>Gestione e riferimento per la Google suite e applicativi correlati</i>

Gestione Sito	<i>Cura la funzionalità della gestione del sito e collabora con la segreteria per regolare le pubblicazioni</i>
Registro elettronico	<i>Gestisce il registro elettronico e istruisce i nuovi docenti sul relativo utilizzo</i>
Gestione documentale	<i>Predisporre ed aggiorna il Manuale di gestione documentale e ne cura l'applicazione</i>
Predisposizione orario delle lezioni	<i>Predisporre la formulazione dell'orario delle lezioni dei docenti e degli studenti</i>
Organizzazione della sostituzione dei docenti	<i>Gestisce la sostituzione dei docenti assenti</i>
Orientamento in uscita	Favorisce tutte le iniziative volte all'orientamento in uscita per la formazione superiore post secondaria (università, IFTS, ITS etc.) Predisporre la simulazione dei test di accesso alle facoltà universitarie a numero chiuso e non
Invalsi	<i>Coordina le attività afferenti i test INVALSI</i>

UFFICIO TECNICO

Componenti: Responsabile Ufficio tecnico – Assistente tecnico con seconda posizione economica – Assistente Amministrativo assistenti tecnici.

Ruolo del Responsabile dell'Ufficio Tecnico:

- Competenze del responsabile dell'ufficio tecnico: Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico è un Docente tecnico con competenze di natura tecnico scientifica e una valida esperienza di laboratorio. Deve essere una persona efficiente, capace di gestire varie situazioni contemporaneamente e con grandi capacità organizzative e di pianificazione dei compiti. Deve essere disponibile, sapersi relazionare con gli altri e saper lavorare in team.
- lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori,
- fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza,
- si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali,
- è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Responsabili di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa. Sovrintende alle attività coadiuvato, quando necessario, da un assistente amministrativo (ufficio acquisti), dagli assistenti tecnici dei vari reparti e dall'Amministratore di Rete per quanto riguarda la gestione della rete d'Istituto.
- È autonomo nell'organizzazione dei compiti assegnati, per lo svolgimento dei quali può anche essere contemplata la necessità di recarsi presso aziende e/o magazzini del territorio, anche accompagnato da un assistente tecnico, quando necessario e previa autorizzazione.
- Riferisce al Dirigente Scolastico periodicamente e/o in tutti i casi necessari.

Compiti del responsabile dell'Ufficio tecnico:

- Mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del dirigente scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature, delle strumentazioni didattiche e alle norme di sicurezza nei laboratori;
- In stretto coordinamento con il Responsabile SPP, verifica la situazione logistica degli spazi interni ed esterni alla scuola e adotta misure necessarie alla piena funzionalità degli stessi, segnala alla Provincia anomalie a impianti e a strutture di gestione di competenza della Provincia per gli interventi di manutenzione;
- Gestisce ogni intervento manutentivo o migliorativo per cui sia richiesto l'intervento di ditta esterna nel caso in cui la Provincia o la manutenzione interna non possano intervenire per competenza o per limiti di tempo alla risoluzione della problematica o dell'emergenza, predisponendo gli atti necessari, in collaborazione con il DSGA;
- Segnala agli organi competenti della Provincia eventuali modifiche strutturali degli impianti da realizzare o interventi urgenti da effettuare;

- Di tutte le comunicazioni alla Provincia e dalla Provincia dovrà essere tenuta traccia, pertanto le medesime dovranno essere trasmesse mediante posta elettronica attraverso l'Assistente Amministrativa referente Sig.ra Francesca Volpi.
- Partecipa alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento per le scelte operative di indirizzo tecnico;
- Predispone il piano annuale degli acquisti, in collaborazione con i Responsabili di Laboratorio e/o Coordinatori di Dipartimento e il DSGA;
- Raccoglie le richieste di acquisto pervenute in forma scritta secondo apposito modello da parte dei responsabili di laboratorio, delle Funzioni Strumentali, dei collaboratori del dirigente scolastico, dei responsabili di incarichi specifici.
- Elabora i prospetti comparativi dopo aver raccolto le risultanze del procedimento di acquisto (richieste preventive a ditte fornitrici e/o ricerca CONSIP e MEPA,) col supporto del DSGA.
- Verifica e sollecita, all'occorrenza, i tempi di consegna indicati sugli ordini.
- Sovrintende ai sopralluoghi e collaudi delle nuove apparecchiature con i Responsabili di Laboratorio e gli Assistenti tecnici;
- Collabora con i Responsabili di Laboratorio e/o Coordinatori di Dipartimento per l'apertura della procedura di radiazione di eventuali strumenti obsoleti, in collaborazione con il DSGA;
- Provvede alle riparazioni delle apparecchiature in Istituto, mediante la collaborazione del personale dell'Istituto stesso in possesso delle necessarie competenze o presso ditte esterne, predisponendo gli atti necessari, in collaborazione con il DSGA;
- Collabora con il Referente per la multimedialità al controllo delle licenze d'uso del software e alle garanzie delle nuove apparecchiature con i Responsabili di Laboratorio e/o di Dipartimento e gli Assistenti tecnici;
- Fornisce consulenza tecnica per gli acquisti ordinari o urgenti;
- Svolge attività di consulenza tecnica per il personale Docente e ATA;
- Coordina il lavoro degli Assistenti Tecnici preposti per la collaborazione al coordinamento per piccoli interventi di manutenzione dell'edificio con il supporto dei Collaboratori scolastici o degli Assistenti tecnici che, all'occorrenza, dichiarano la propria disponibilità;
- Gestisce e cura il patrimonio dell'Istituto (manutenzione, piccole riparazioni, verifica dello stato degli arredi, verifica e quantificazione in casi di danneggiamenti non accidentali);
- È il referente per l'impianto anti-intrusione dell'istituto e ne ha la reperibilità in caso di allarme.

RESPONSABILI DEI LABORATORI

Competenze:

- Gestire e rispondere dell'uso del materiale didattico, tecnico-scientifico e di supporto in dotazione;
- Definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio nell'ambito delle direttive emanate dal D.S. e del regolamento specifico.
- Proporre le richieste per l'acquisto di materiali e attrezzature al coordinatore di dipartimento.
- Proporre iniziative per l'aggiornamento relativo al funzionamento delle attrezzature
- Segnalare tempestivamente eventuali guasti o situazioni che possono comportare rischi per la sicurezza.
- Seguire la procedura relativa alla gestione dei laboratori e utilizzare in modo adeguato la modulistica predisposta

RESPONSABILI PREPOSTI AL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

Vigilano sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi dove vige il divieto e sull'osservanza del divieto, procedendo alla contestazione delle infrazioni con apposito verbale.

Organi

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Ex Legge 107/2015, art. 1, comma 129

È presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Ha durata triennale.

Competenze:

- esprime parere sul superamento dell'anno di formazione e prova; il giudizio definitivo è di competenza del D.S.
- valuta, a richiesta dell'interessato, il servizio prestato dal personale docente;
- formula i criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus premiale.

N.B. quando si esprime sul superamento del periodo di prova, è composto unicamente dal dirigente e dai tre docenti, integrato dal docente tutor.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione del merito sulla base di:

- a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti nel potenziamento delle competenze degli studenti e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Circolare n. 47, prot. n. 6257 del 21 ottobre 2014; art. 2, comma 3, del DPR n. 80/2013; Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 sulle priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17

Il nucleo è costituito dal Dirigente Scolastico, dal docente referente per la valutazione e da uno o più docenti designati dal Collegio dei docenti ed ha competenza rispetto a:

- compilazione del RAV
- predisposizione del PDM (piano di miglioramento)
- predisposizione dei questionari per la valutazione destinati a docenti, famiglie e studenti
- predisporre un modello sistematico di monitoraggio e di valutazione di tutte le iniziative dell'Offerta Formativa dell'Istituto, pensando a forme di restituzione sintetica e lettura dei risultati.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia viene rinnovato di norma insieme al Consiglio di Istituto. È presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da: un docente, un genitore e un alunno. Viene tempestivamente surrogato il componente che si dimette o cessa di svolgere la propria funzione all'interno dell'Istituto.

L'organo ha competenza in merito ai ricorsi sui conflitti che sorgono sull'applicazione dello Statuto degli studenti e del Regolamento d'Istituto. L'istruttoria dell'Organo di garanzia rispetto ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti prevede l'audizione degli studenti e dei genitori che ne facciano richiesta.

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

È costituito da docenti della scuola individuati dal D.S. e dai rappresentanti delle imprese disponibili a collaborare con l'Istituto. È luogo privilegiato del dialogo fra il mondo del lavoro e il mondo scolastico, con compiti di consulenza programmatica, monitoraggio, critica ed orientamento.

5.2 SERVIZI DEL PERSONALE ATA

L'amministrazione, nelle sue diverse articolazioni, svolge funzioni di supporto, gestionali, amministrative e di organizzazione dei servizi all'interno dell'Istituto. La figura apicale con il compito di coordinare le attività è il Dirigente dei Servizi Gestionali e Amministrativi (DSGA).

Il **DSGA** svolge attività lavorativa di rilevante complessità con rilevanza esterna. Egli:

- sovrintende con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività, e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dipendenze;
- organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente Scolastico;
- attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
- può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;
- può svolgere incarichi di attività tutoriale di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;
- possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi e compiti degli **assistenti amministrativi**

Sezione	Funzioni	Compiti
DIDATTICA	GESTIONE STUDENTI	Informazione utenza interna ed esterna - Iscrizioni studenti- Tenuta fascicoli documenti studenti- Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione rilevazioni, statistiche - Gestione documenti di valutazione, diplomi, tabelloni scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione e procedure per sussidi - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione - Certificazione varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - infortuni studenti - Libri di testo - Tenuta fascicoli studenti - Anagrafe Nazionale - Sissi in Rete – SIDI.
AMMINISTRATIVA	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	Tenuta fascicoli personali - Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro - gestione circolari interne- Compilazione graduatorie supplenze- Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA – Registro certificati di servizio- Convocazioni attribuzione supplenze- Certificati di servizio-Ricostruzioni di carriera-Pratiche pensioni-Visite fiscali -Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – Infortuni. Rapporti INPDAP - Rapporti DPT- Registro decreti-Pratiche cause di servizio-Anagrafe personale –Autorizzazione libere professioni-Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione. SISSI in RETE - SIDI
AMMINISTRATIVA	ARCHIVIO –PROTOCOLLO AREA E PROGETTI DIDATTICI	Tenuta registro protocollo – archiviazione atti - Posta Elettronica, Gestione del Protocollo informatico, Corrispondenza, Circolari interne, Affissione albo ecc. - Consegna sussidi didattici - Assistenza Presidenza - Corsi di aggiornamento - Attestati corsi di aggiornamento - Convocazione organi collegiali – Pubblicazioni all'Albo istituto- Distribuzione modulistica varia personale interno – Progetti P.O.F. - Biblioteca.
PATRIMONIO	GESTIONE BENI PATRIMONIALI E ACQUISTI	Tenuta dei registri di Inventario, di magazzino - Emissione dei buoni d'ordine - Acquisizione richieste d'offerte – Redazione di preventivi. Consegna sussidi didattici. Ricognizione beni e Rinnovo degli inventari - Carico e scarico materiale
AMMINISTRATIVA	GESTIONE FINANZIARIA	Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente ATA e Docente - Registro INPS- Tenuta Libro paga-Versamenti contributi ass.li e previdenziali -registro conto individuale fiscale - Comunicazione dati DPT per conguaglio fiscale - Emissione CUD – Elaborazione Mod. 770 - Mod.

		UNIEMENS, dichiarazione IRAP - Trasmissione on-line ai competenti organi - Elaborazione e trasmissione di tutti i monitoraggi connessi con le disponibilità finanziarie – Elaborazione richieste fondi e calcoli relativi. Elaborazione della verifica di cassa. SISSI IN RETE - SIDI
AMMINISTRATIVA	SERVIZI CONTABILI	Elaborazione dati per il bilancio di previsione e consuntivo - Schede finanziarie PTOF- Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Tenuta registro c/c postale - Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti – Stampa e tenuta dei registri contabili previsti dalla normativa vigente – Catalogazione e archiviazione di tutti gli atti finanziari. SISSI IN RETE – SIDI-OIL

Inoltre sono previste tre figure di sistema relative ai processi di dematerializzazione:

- RESPONSABILE CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE -DSGA
- RESPONSABILE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO, DEI FLUSSI DOCUMENTALI E DEGLI ARCHIVI- - DSGA
- RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI personali che si occupa della protezione del data base e degli archivi digitali ovvero dei sistemi informativi e della sicurezza

Di nuova istituzione è il:

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO, Data Protection Officer).

Compiti del responsabile della protezione dei dati

1. Il responsabile della protezione dei dati è **incaricato almeno dei seguenti compiti**

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;
- d) cooperare con l'autorità di controllo;
- e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

2) Nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

Nello specifico il DPO:

- a) è responsabile in solido della procedura;
- b) collabora alla redazione del documento relativo ai rischi privacy;
- c) è soggetto di riferimento per tutti gli interessati;
- d) verifica tutta la modulistica con software informatico.

Servizi e compiti dei **collaboratori scolastici**

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli studenti, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- vigilanza sugli studenti;
- custodia e sorveglianza sui locali scolastici;

- collaborazione con i docenti;
- ausilio materiale agli studenti portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

5.3 PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il personale quale addetto al Servizio di gestione dell'emergenza per lo svolgimento di attuazione delle misure di primo soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, prevede:

Squadra Primo Soccorso
n. 14 addetti al primo Soccorso
Squadra Antincendio
n. 4 addetti antincendi addetti antincendio
Squadra Gestione Emergenza
n. 2 addetti gestione emergenza impianto di riscaldamento
n. 2 addetti gestione emergenza impianto elettrico
n. 2 addetti gestione emergenza ascensori
Persona al centralino addetto alla gestione dell'emergenza per le chiamate alle unità di soccorso
Rappresentante per la Sicurezza RSPP - esterno

5.4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto, per lunga e consolidata tradizione, ha rapporti stretti e continui con le istituzioni del territorio circostante, non solo in termini di conoscenza reciproca ma anche di collaborazione fattiva finalizzata a generare tutte le migliori sinergie utili alla crescita dei nostri studenti.

In particolare ricordiamo i Carabinieri della stazione di Zogno e la Polizia locale, che ogni anno realizzano interventi formativi per gli studenti e offrono grande disponibilità nella gestione delle problematiche che afferiscono alla loro area di competenza. Anche le relazioni con le parrocchie, gli enti locali, il consultorio, e le case di cura sono molto positive e improntate alla collaborazione in particolare per interventi educativi sugli studenti con problematiche relazionali.

Inoltre collaborano nelle attività di alternanza scuola-lavoro oltre 500 aziende del territorio che accolgono i nostri studenti nelle loro realtà imprenditoriali.

5.5 RETI DI SCUOLE

L'istituto Turoldo rientra in diverse reti istituite per la realizzazione di progetti:

- Rete S.O.S. scuola offerta sostenibile
- La sicurezza si fa in rete con l'istituto alberghiero di San Pellegrino
- Rete "Formazione sicurezza in rete": accordo tra gli Istituti della Valle Brembana finalizzato a creare economia di scala e funzionalità rispetto alla formazione del personale sulla sicurezza - Istituto capofila: Istituto Superiore D.M. Turoldo
- Rete M2A - Rete Nazionale Meccatronica - Istituto Capofila: Istituto Tecnico Paleocapa
- Reti di scuole che promuovono la salute - Istituto capofila: Istituto Superiore Natta di Bergamo
- Accordo di Rete C.T.I. (dal 2021): Centro Territoriale per l'inclusione - Istituto di riferimento I.C. di Suisio
- Rete Provinciale PCTO - Istituto capofila: Istituto Majorana di Seriate
- Patto di comunità con enti pubblici e privati della Valle Brembana - Istituto capofila: Istituto Superiore di San Pellegrino
- Rete [Scuole Green](#) - Istituto capofila: Istituto Fantoni di Clusone

6. RISORSE UMANE E MATERIALI

6.1 ORGANICO: POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO, DI POTENZIAMENTO

Le risorse indicate nei prospetti si basano su quanto effettivamente assegnato nell'a.s. 2021/2022, in quanto non è possibile al momento definire con esattezza il flusso delle classi dei diversi indirizzi.

6.1.1 Posti comuni

Classe di concorso	N. cattedre
IRC	2 (+16 ore)
A048 Scienze motorie e sportive	6 (+ 7 ore)
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	4 (+ 12 ore)
AB24 Inglese	8 (+ 16 ore)
A017 Disegno e Storia dell'arte	2 (+ 2 ore)
A041 Scienze e tecnologie informatiche	1 (+ 5 ore)
A012 Lingua e letteratura italiana	7 (+ 17 ore)
A011 Lingua e letteratura italiana e latina	11 (+ 9 ore)
A020 Fisica	1
A027 Matematica e Fisica	6 (+ 14 ore)
A021 Geografia	11 ore
A026 Matematica	4 (+ 7 ore)
A047 Matematica applicata	1 (+ 4 ore)
A034 Chimica	1
A046 Scienze giuridico-economiche	3 (+ 7 ore)
A045 Scienze economico-aziendali	2 (+ 12 ore)
A019 Filosofia e Storia	4
A018 Filosofia e Scienze umane	2 (+ 10 ore)
AA24 Francese	3 (+ 9 ore)
AC24 Spagnolo	1
AD24 Tedesco	1
A042 Scienze e tecnologie meccaniche	5 (+ 14 ore)
A037 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2 (+ 9 ore)
A051 Estimo	6 ore
B012 Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche	5 ore
B003 Laboratori di Fisica	5 ore
B016 Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	4 ore
B017 Laboratorio di scienze e tecnologie meccaniche	3 (+ 5 ore) + 1 catt. Ufficio Tecnico
B014 Laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni	12 ore
B026 Laboratorio di tecnologie del legno	7 ore
BA02 Conversazione in lingua francese	10 ore
BB02 Conversazione in lingua inglese	10 ore
BC02 Conversazione in lingua spagnola	5 ore
BD02 Conversazione in lingua tedesca	5 ore

6.1.2 Organico posti di sostegno

Per l'a.s. 2021-22 sono stati assegnati 7 docenti di sostegno.

6.1.3 Organico posti di potenziamento

Classe di concorso	N. di ore
A-27 Matematica e Fisica	24
A-37 Costruzioni e disegno tecnico	18
AB24 Inglese	18
A-46 Discipline giuridiche economiche	18
A-25 Disegno e storia dell'arte	18
A-19 Filosofia e storia	18
A-18 Scienze umane	18
A-50 Scienze naturali ch. geog. mic.	18
A-48 Scienze motorie e sportive	12
A-11 Lingua e letteratura italiana e latina	18
TOTALE ORE	<u>180</u>

Nell'ambito dell'organico di fatto sarà possibile accordarsi con l'AT di Bergamo per equilibrare eventuale esuberanti di risorse specifiche da organico potenziato rispetto ai bisogni effettivi.

Gli obiettivi generali di utilizzo delle risorse umane da organico potenziato definite dalla normativa sono: contrastare la dispersione scolastica, favorire il successo formativo e rispondere alle esigenze organizzative per la gestione di progetti e la supplenza di docenti assenti per meno di 10 giorni. L'Istituto nello specifico utilizzerà queste risorse sulla base delle competenze professionali di tutti i docenti per le attività e i progetti di cui al seguente paragrafo.

6.1.4 Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Nell'ambito delle proprie competenze il Dirigente scolastico organizza le risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDM e dal PTOF. Di seguito è presentata la gestione delle risorse che potrà subire alcune rimodulazioni sulla base delle competenze e dei bisogni formativi.

Classe di concorso	Tipologia di attività	Descrizione attività	Numero di ore
A-27 Matematica e Fisica	<ul style="list-style-type: none">InsegnamentoTutoring	- Potenziamento delle ore di insegnamento nelle classi numerose (cfr. modello A);	24

		<ul style="list-style-type: none"> - Compresenza per attività didattica differenziata o modulare di gruppo nelle classi numerose, - Approfondimento e preparazione alla seconda prova per le classi quinte del liceo scientifico nel pentamestre; - Corso di coding - Tutoring 	
A-37 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	<ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio; - Gestione dei corsi sulla sicurezza degli studenti; - Formazione sulla sicurezza nelle classi seconde; studio di progettazione dell'integrazione della sicurezza nelle programmazioni secondo il modello sperimentato da altri Istituti con il Progetto "Scuole sicure"; - Compresenza sulle classi biennio mecatronica nella disciplina di Fisica; 	18
AB24 Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione ● Insegnamento ● Tutoring 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il Dirigente scolastico / sostituzione dei colleghi assenti; - Potenziamento delle ore di insegnamento nelle classi seconde, come da modello A illustrato nel PTOF al Paragrafo sul potenziamento; - Compresenza (cfr. modello C) 	18
AA24 Francese	<ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Tutoring 	<ul style="list-style-type: none"> - piano di riallineamento per gli studenti che hanno svolto colloqui e esami integrativi; - potenziamento per gli studenti che vogliono sostenere la certificazione DELF; - Tutoring 	1
A-46 Scienze giuridico-economiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione ● Coordinamento ● Insegnamento ● Progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il Dirigente scolastico / gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti; - Potenziamento delle ore di insegnamento secondo i modelli A e B; - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti, anche con programmazione /progetti di educazione alla cittadinanza attiva plurisettimanale dell'orario di servizio 	19
A-17 Disegno e Storia dell'arte	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione ● Insegnamento ● Organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione progetto Laboratorio teatrale - Supporto alla progettazione dei PON - Supporto alla progettazione di visite a musei, mostre e viaggi di istruzione – Commissione viaggi di Istruzione - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio 	18
A-19 Filosofia e Storia	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostegno ● Coordinamento ● Tutoring ● Organizzazione ● Progettazione ● Alfabetizzazione e linguistica per alunni stranieri N.A.I. e non N.A.I. ● Insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di integrazione per il successo formativo, supervisione e consulenza per gli studenti con DSA, monitoraggio dell'attuazione dei PDP, coordinamento dell'Istruzione domiciliare; - Potenziamento delle ore di insegnamento secondo i modelli A e B; - Collaborazione per la cura dei documenti istituzionali (PTOF etc.); - Realizzazione delle attività afferenti all'area progettuale della promozione umana 	18

		<ul style="list-style-type: none"> - Progetto "GIS" Gruppo Interesse Scala" - Gestione sostituzione dei docenti assenti - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti - Progetto pomeridiano "Scuola Amica" 	
A-18 Filosofia e Scienze umane	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività da definire nel corso del triennio, sulla base delle esigenze formative specifiche - Tutoring sul metodo di studio; - Progetto di consulenza pedagogica - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti - Progetto pomeridiano "Scuola Amica" 	18
A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Tutoring ● Progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle ore di insegnamento nelle classi del biennio nei licei e nei tecnici, secondo i modelli A e B; - Potenziamento delle scienze nel biennio scientifico: potenziamento del laboratorio chimico-biologico; - Tutor o compresenza di Chimica/Scienze - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti, in particolare nelle discipline scientifiche, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio; - Gestione progetto Fiumi 	18
A-48 Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Organizzazione ● Progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti - Collaborazione con il Dirigente scolastico nella progettazione del Liceo sportivo; gestione di Progetti PON, PDM etc./supplenze in classe; collaborazione nella stesura dell'orario ad inizio anno. - Potenziamento delle ore di insegnamento (cfr. modello A); - Pratica sportiva a squadre e individuale pomeridiane per tutti gli studenti dell'Istituto 	12
A-11 Lingua e letteratura italiana e latina	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento ● Alfabetizzazione e linguistica per alunni N.A.I. e non N.A.I. ● Tutoring ● Insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, gestione google suite e help desk per docenti e studenti; - Alfabetizzazione linguistica per studenti stranieri classi seconde e terze - Tutoring di latino - Potenziamento delle ore di insegnamento nelle classi prime (cfr. modello A); - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti 	19
B-17 Laboratorio di scienze e tecnologie meccaniche	<ul style="list-style-type: none"> ● Ufficio tecnico 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti - Potenziamento delle ore di insegnamento 	18

6.2 ORGANICO PERSONALE ATA

L'organico del personale ATA conta complessivamente 38 persone così distribuite:

Incarico	N. personale	N. ore
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1	36
Assistenti amministrativi a tempo indeterminato a tempo pieno	6	216
Assistenti amministrativi a tempo indeterminato part-time	3	66
Assistenti tecnici a tempo indeterminato a tempo pieno	4	144
Assistenti tecnici con contratto annuale a tempo pieno	3	108
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato a tempo pieno	7	252
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato part-time	6	156
Collaboratori scolastici a tempo determinato (al 30/06) a tempo pieno	3	108

Quadro distribuzione **collaboratori scolastici**

Piano	Personale	Ore
Area A-B (piano terra e primo Via Ronco)	7 unità	n. 4 unità full-time n. 1 part-time di 24 ore
Area C-D-E (Liceo)	5 unità	n. 3 unità full-time n. 1 part-time di 30 ore
Area F-G (piano terra e primo piano Via Romacolo)	5 unità	n. 2 unità full-time n. 1 part-time di 30 ore
Centralino	2 unità	n. 1 unità full-time n. 1 part-time di 30 ore
Palestra	2 unità	n. 1 part-time di 24 ore n. 1 part-time di 18 ore

6.3 IL PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Dalla Legge 107 del 2015 la formazione è diventata "obbligatoria, strutturale e permanente" (art. 124)

MIUR

- Attiva portale on-line per la documentazione della storia formativa di ciascun docente (portfolio professionale - fascicolo digitale avrà una parte pubblica e una riservata)
- Definisce gli indirizzi strategici e le regole di funzionamento del Piano Nazionale di formazione
- Ripartisce le risorse pubbliche
- Monitora i risultati
- Sviluppa accordi aggiuntivi con i partner

USR

- Promuovere la costituzione di reti di scuole finalizzate a progettare la formazione nei territori
- Accompagnare le reti di scuole mediante momenti di incontro e formazione
- Valorizzare le risorse professionali presenti sul territorio anche attraverso accordi
- Monitorare la formazione dei docenti per la diffusione di adeguati standard quali/quantitativi delle iniziative.
- Coordinare e organizzare le attività formative sul territorio per i neo-assunti

DOCENTE



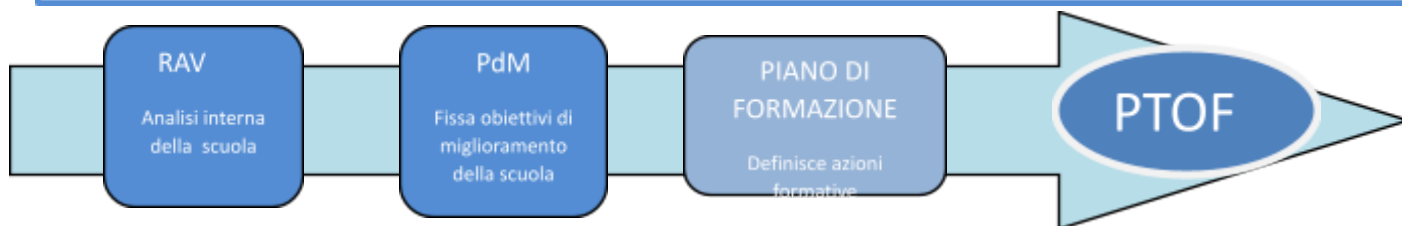
ha l'obbligo della formazione

- esprime i propri bisogni formativi
- cura e compila il bilancio delle competenze

Ciò permetterà di individuare i
bisogni formativi della scuola

SCUOLA

- elabora il PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO che tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei piani individuali, dei bisogni formativi della scuola e delle priorità individuate a livello nazionale
- inserisce nel PTOF il Piano formazione



La formazione organizzata in UNITA' FORMATIVE

La scuola articola le attività di formazione in **UNITA' FORMATIVE** che, **programmate e attuate su base triennale**, dovranno essere coerenti con il *Piano Nazionale* e con i propri *Piani formativi*.

Le unità formative possono essere **promosse e attestate** (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola
- dalle reti di scuole
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

Pertanto la scuola deve redigere un Piano Formativo triennale, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano Individuale di Sviluppo Professionale.

- Piano individuale, inserito nel **portfolio** del docente, si articola in tre macro-aree:
 1. Area delle competenze relative all'insegnamento (**competenze didattiche**)
 2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (**competenze organizzative**)
 3. Area delle competenze relative alla propria formazione (**competenze professionali**)

Le **nove macro-aree** individuate per la formazione rappresentano *l'intelaiatura* entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti.

Le **aree e/o priorità della formazione 2019/2022** si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di **tre competenze essenziali** per il buon funzionamento della scuola.



COMPETENZE	AREE DELLA FORMAZIONE
Competenza di sistema	Autonomia didattica e organizzativa
	Valutazione e miglioramento
	Didattica per competenze e innovazione
Competenze 21MO secolo	Lingue straniere
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
	Scuola e lavoro
Competenza per una scuola inclusiva	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
	Inclusione e disabilità
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Aree formative individuate dal nostro istituto: si rinvia al Piano di formazione del personale allegato PTOF.

L'Istituto, secondo quanto previsto dal quadro normativo e dal PDM, intende organizzare i corsi di formazione sulla base delle priorità nazionali, dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'istituto emerse dal RAV e dal PdM, della vocazione del nostro istituto, delle eccellenze e delle innovazioni che intendiamo perseguire. I corsi indicati, che potranno avere una durata e/o una scansione anche pluriennale sulla base degli obiettivi concordati tra discenti e formatori, hanno l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli studenti.

6.4 STRUTTURE DELL'ISTITUTO: AULE NORMALI E LABORATORI

Il nostro Istituto, unico nella Valle Brembana, è TEST CENTER (AICA -Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo automatico) per la certificazione delle competenze informatiche (ECDL).

La scuola dispone di 55 aule normali per l'attività didattica svolta in classe.

Dispone inoltre di diverse aule speciali e laboratori secondo la seguente scansione:

LABORATORI	
● Informatica CAD- A10 (22 p.)	● PC di tutte le aule didattiche (55 p.)
● Informatica SMI CAD-A11 (30 p.)	● Chimica- A12
● Lingue - C01 (15x2 p.)	● Fisica - E10
● Ambiente digitale C02 (30p./ 1 Digital Board + 2 Schermi)	● Aula funzionale - G03
● Informatica A. Tarantini - C09 (26 p.)	● Misure - G08
● Informatica AFM - B11 (30 p. + 3 portatili)	● Legno - G02
● Digital Board in tutte le aule didattiche	● Meccanica 1 - G10
● Informatica Confindustria - G06 (30 p.)	● Meccanica 2 - G11
● Informatica PLC - G07 (12 p.)	● Meccanica 3 G12
● Informatica mobile 1 (carrello con 30 tablet Ipad)	● Palestra
● Informatica mobile 2 (carrello con 26 tablet Ipad)	● Biblioteca
● Informatica mobile (carrello con 24 PC portatili) + 2 Chromebook	● Ambiente digitale F11 (30p./ 1 Digital Board + 2 Schermi)

STEM – SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA E MATEMATICA

L'Istituto nell'anno scolastico 2021-22 ha aderito all'Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi. Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Il progetto ha consentito all'Istituto di acquistare la strumentazione necessaria a potenziare l'insegnamento delle STEM.

6.5 STRUTTURE DISPONIBILI GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

La collaborazione con enti esterni, in particolare con il Comune di Zogno e gli enti sportivi locali, garantisce alla scuola anche l'uso di strutture esterne quali la piscina e il campo di atletica.

6.6 ESPERTI ESTERNI

L'Istituto si avvale talvolta di esperti esterni che vengono impiegati su progetti deliberati dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa. La scuola valuta le disponibilità interne per attuare una delle attività predette, qualora non ci fossero gli esperti vengono individuati tramite bando pubblicato sul sito della scuola.

7. ALLEGATI

7.1 [CURRICULUM DI ISTITUTO](#)

7.2 [IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO - REGOLAMENTO DISCIPLINARE](#)

7.3 [PAI](#)

7.4 [PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI](#)

7.5 [PATTO DI CORRESPONSABILITA'](#)

7.6 [PIANO TRIENNALE DELLA SCUOLA DIGITALE DI ISTITUTO](#)

7.7 [PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE](#)

7.8 [PROCEDURA PER I PASSAGGI TRA PERCORSI SCOLASTICI DIVERSI](#)